

CONSIGLIO COMUNALE DI MALNATE

DEL 06/03/2012

- | | | |
|----|--|----|
| 1) | TRASFERIMENTO SEDE DEL MERCATO SETTIMANE DEL SABATO IN VIA SAN FRANCESCO..... | 3 |
| 2) | DEFINIZIONE SERVITU' CABINA ENEL IN VIA GRAMSCI..... | 7 |
| 3) | COSTITUZIONE COMMISSIONE SPECIALE CONSULTIVA PROCEDURE AMBIENTALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 BIS DELLO STATUTO COMUNALE E CONTESTUALE NOMINA. RITIRATA..... | 9 |
| 4) | COMUNICAZIONE DI PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA..... | 27 |
| 5) | APPROVAZIONE CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI VARESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO INFORMALAVORO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VARESE..... | 31 |

L'ARGOMENTO N. 6 E' STATO RITIRATO

- | | | |
|-----|--|----|
| 7) | MOZIONE DEL "POPOLO DELLA LIBERTÀ – MALNATE" IN DATA 13 FEBBRAIO 2012, PROT. N. 2883, AVENTE PER OGGETTO: "PRONUNCIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI MALNATE SUL CAPO II – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI MAGGIORI ENTRATE – ARTICOLO 13 DEL DECRETO LEGGE 201 DETTO "MONTI" O "SALVA ITALIA" DEL 6 DICEMBRE 2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE: "DISPOSIZIONI URGENTI PER LA CRESCITA, L'EQUITÀ E IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI", PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 284 DEL 6 DICEMBRE 2011 – SUPPL. ORDINARIO N. 251..... | 33 |
| 8) | MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CASSINA PAOLA LORENZA DEL PARTITO "LEGA NORD - LEGA LOMBARDA" IN DATA 17 FEBBRAIO 2012 PROT. N. 3472 AVENTE PER OGGETTO: "IMU – ABBASSAMENTO DELL'ALIQUOTA BASE AL 2 PER MILLE"..... | 33 |
| 9) | MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ELISABETTA SOFIA DEL PARTITO "LEGA NORD LEGA LOMBARDA" IN DATA 23 FEBBRAIO 2012 PROT. N. 3821 AVENTE PER OGGETTO: "RICHIEDERE AL GOVERNO LA CANCELLAZIONE DELL'OBBLIGO DI VERSARE LE DISPONIBILITÀ LIQUIDE DI QUANTO ATTUALMENTE DEPOSITATO PRESSO LA TESORERIA COMUNALE, A BENEFICIO DELLA TESORERIA STATALE"..... | 86 |
| 10) | MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO, SIGNOR BATTAINI ANGELO, IN DATA 29 FEBBRAIO 2012, PROTOCOLLO N. 4134, AVENTE PER OGGETTO: CANCELLAZIONE DELL'OBBLIGO DI TRASFERIRE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE DEPOSITATE PRESSO LA TESORERIA COMUNALE A BENEFICIO DELLA TESORERIA UNICA NAZIONALE E INDIVIDUAZIONE DI TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI DA ESCLUDERE DALLA DISCIPLINA DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO..... | 86 |

- 11) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI CASSINA PAOLA LORENZA E SOFIA ELISABETTA DEL PARTITO “LEGA NORD – LEGA LOMBARDA” IN DATA 25 GENNAIO 2012 PROT. N. 1759, AVENTE PER OGGETTO: CARTELLI PUBBLICITARI DI VIA VARESE E VIA KENNEDY, DI CUI RIFERIMENTI NELLE DELIBERE DI GIUNTA N. 37 E N. 38/2011..... 107
- 12) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CASSINA PAOLA LORENZA DEL PARTITO “LEGA NORD – LEGA LOMBARDA” IN DATA 25 GENNAIO 2012, PROT. N. 2024, AVENTE PER OGGETTO: “SALVAGUARDIA DELL’INCOLUMITA’ DEL PERSONALE LAVORATORE PRESSO STRUTTURE COMUNALI. 118
- 13) COMUNICAZIONI DEL SINDACO. 123

1) TRASFERIMENTO SEDE DEL MERCATO SETTIMANE DEL SABATO IN VIA SAN FRANCESCO.

SEGRETARIO COMUNALE

Grazie signor Presidente.

Battaini, Torchia.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

E' assente giustificato.

SEGRETARIO COMUNALE

Colombo, Corti, Paganini, Trovato, Centanin, Brusa, Albrigi, Vastola, Sofia, Cassina, Speranzoso.

SINDACO

E' assente giustificato.

SEGRETARIO COMUNALE

Montalbetti, Barel, Bosetti.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Bene. Cominciamo subito con l'ordine del giorno.

Prima di iniziare, mi è stata segnalata dal Sindaco la proposta di ritirare il punto 6, ora ci spiegherà le motivazioni, era quello inerente alla modifica del Piano cave della Provincia di Varese.

La parola al Sindaco per la spiegazione.

SINDACO

Buonasera a tutti.

Ho chiesto di ritirare il punto 6 perché ho avuto modo di parlare con il Sindaco di Cantello, che ci aveva sollecitato ad approvare in Consiglio Comunale questa delibera di Consiglio.

Come sapete, ci sono state una serie di vicende in questi ultimi giorni che non danno più urgenza di discutere questo punto in questa seduta di Consiglio, quindi abbiamo dei tempi un pochino più lunghi, quindi abbiamo la possibilità di portarlo all'interno della Commissione ed eventualmente, speriamo di no, di riproporlo al prossimo Consiglio Comunale.

Penso che molti di voi sanno, dovrebbe essere già domani discusso in Giunta Regionale lo stralcio del piano cave della provincia di Varese, e comunque sia c'è una sospensione da parte del Consiglio di Stato.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

Passiamo quindi al punto 1 all'ordine del giorno: "Trasferimento sede del mercato del sabato in via San Francesco".

La parola all'Assessore Prestigiaco.

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Buonasera.

Questo punto all'ordine del giorno viene portato perché è obbligatorio passare dal Consiglio Comunale per approvare il trasferimento dell'area mercatale.

Come ho già avuto modo di anticipare anche in Commissione, siamo ormai all'atto finale per il trasferimento dell'area mercatale.

E' doveroso da parte mia evidenziare che la scelta di collocare il mercato presso il parcheggio San Francesco non è cosa recente; infatti, tale scelta fu presa dalla passata Amministrazione, la quale finanziò ed iniziò i lavori necessari sia per il parcheggio che per la disposizione degli impianti necessaria ad avere un'area parcheggio, un'area a norma che potesse ospitare anche il mercato.

La nostra Amministrazione ha preso in mano tale progetto in stato molto avanzato e ci è sembrato corretto e opportuno attivarci per la definizione e la conclusione degli ultimi lavori.

Per quanto concerne i mercatali, ho continuato il lavoro di contatto con loro esattamente da dove aveva interrotto il mio predecessore, l'attuale Consigliere Barel, che allora occupava la carica di Assessore al Commercio.

Devo dire che, nonostante la difficoltà di mettere insieme oltre quaranta soggetti, posso affermare che la scelta del trasferimento è stata condivisa da parte di tutti i mercatali.

Anche da parte dell'A.S.L. e di tutte le associazioni di categoria di appartenenza dei mercatali hanno espresso parere favorevole.

Devo, altresì, evidenziare che il mercato di Malnate, dal tempo in cui il mercato occupava piazza Repubblica, qualcuno sicuramente si ricorderà, e così le ubicazioni successive, compresa quella di oggi in piazza Delle Tessitrici, è sempre stato considerato un mercato a regime provvisorio.

Pertanto, questa sera, con l'approvazione del trasferimento, potremo dare una collocazione definitiva, essendo la nuova ubicazione un'area messa a norma per questo tipo di attività.

Infine, aggiungo che sono state già effettuate le prove delle singole postazioni e, per consentire un corretto ricambio delle persone che visiteranno il mercato, abbiamo ritenuto opportuno creare una zona disco per i quarantaquattro parcheggi attigui al mercato e per quelli di via Amendola, ovviamente solo per la giornata di mercato.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Prestigiacomo.

Apriamo la discussione se ci sono interventi. Se non ci sono interventi poniamo in votazione il punto 1: "Trasferimento sede del mercato settimanale del sabato in via San Francesco".

Chi si astiene? Chi è favorevole? Contrari? Unanimità.

2) DEFINIZIONE SERVITU' CABINA ENEL IN VIA GRAMSCI.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto 2: "Definizione servitù cabina ENEL in via Gramsci".

Di nuovo la parola all'Assessore Prestigiacomò.

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Sì, con questo ordine del giorno, in sostanza si chiede al Consiglio Comunale di formalizzare un atto che è molto datato, risale addirittura al 1995 - 1996 e adesso, nello specifico, capirete di cosa si tratta.

ENEL Distribuzione, nell'ambito dell'esercizio dei propri compiti istituzionali e nell'esercizio in Comune di Malnate di un impianto di distribuzione di energia elettrica, per esigenze di riorganizzare il servizio di distribuzione ebbe a suo tempo a richiedere la costruzione di una cabina di trasformazione interrata in via Gramsci.

Tale cabina fu, in quel periodo, nel 1995 - 1996, realizzata dalla società Costruzioni Labor S.r.l., a margine della realizzazione di intervento di recupero urbanistico, il cosiddetto Piano di Recupero San Matteo, in via Gramsci, e il punto dove fu ubicata successivamente, così come previsto dalla convenzione che regolava tale piano di recupero, tale area fu ceduta al Comune.

ENEL, tramite il proprio notaio, chiede al Consiglio Comunale di procedere alla formalizzazione della concessione di specifica

servitù affinché possano utilizzare l'impianto per la manutenzione e la sistemazione della stessa cabina.

Il tutto sarà corrisposto all'Amministrazione comunale, così com'era stato previsto allora dalla convenzione, lire 10 milioni, oggi ci verranno corrisposti 5.000,00 euro, così come previsto dalla convenzione.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Prestigiacomo.

Se ci sono interventi al punto 2. Poniamo in votazione il punto 2.

Chi si astiene? Chi è favorevole? Contrari? Unanimità.

Votiamo anche l'immediata esecutività. Chi si astiene? Favorevoli?

E contrari? Unanimità.

3) COSTITUZIONE COMMISSIONE SPECIALE CONSULTIVA PROCEDURE AMBIENTALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 BIS DELLO STATUTO COMUNALE E CONTESTUALE NOMINA. RITIRATA

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Punto 3: "Costituzione commissione speciale consultiva procedure ambientali ai sensi dell'articolo 20 bis dello statuto comunale e contestuale nomina".

La parola all'Assessore Riggi.

ASS. RIGGI GIUSEPPE

Grazie e buonasera a tutti.

Lo scorso mese di gennaio è diventata efficace la modifica dello statuto comunale, che ha consentito la previsione dell'istituzione delle Commissioni speciali, in particolare appunto questa, che è una commissione speciale consultiva per procedure ambientali, che si è appunto resa necessaria in quanto a Malnate sono in essere interventi di particolare importante che riguardano sia la messa in sicurezza permanente e recupero morfologico ed ambientale di alcuni siti.

Questi procedimenti hanno già avuto avvio e sono tuttora in corso le attività e necessitano anche di particolari approfondimenti.

Per questo, appunto, è emersa l'opportunità di costituire questa Commissione speciale, che ha appunto funzioni consultive e deve supportare l'Amministrazione, con propri pareri e proposte e per

conseguire particolari obiettivi da fornire come supporto all'Amministrazione stessa.

Riguardo alla composizione, appunto, il Sindaco ed un suo delegato avrà funzioni di Presidente, la stessa sarà composta da un Consigliere e da un esperto in materia ambientale che non riveste la carica di Consigliere comunale.

Data l'attuale composizione, quindi si prevede composta da undici membri: il Presidente appunto, cinque Consiglieri e cinque tecnici nominati dai vari gruppi consiliari.

Quindi questa sera siete chiamati alla costituzione ed alla contestuale nomina di questa Commissione.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Riggi.

Ci sono interventi sul punto 3? Barel.

CONS. BAREL MARIO

Buonasera a tutti.

Chiedo questa Commissione consultiva è consultiva di chi? Mi pare di leggere dall'articolo del regolamento che è consultiva del Consiglio Comunale.

Mi pare che qui esistano, in quest'aula, il Sindaco e la Giunta che sono un organo dell'Amministrazione comunale di Malnate, ed il Consiglio Comunale che è altro organo dell'Amministrazione di Malnate.

Ritengo che se questa Commissione consultiva debba essere consultiva del Consiglio Comunale, per opportunità, al di là del fatto che su chi avrà la presidenza, questo lo potremo sempre vedere, ma ritengo che il Sindaco o un suo delegato francamente non c'entrino assolutamente nulla.

Anche perché il Sindaco e la Giunta hanno la facoltà di nominare tutti i consulenti che vogliono per le loro decisioni, è il Consiglio Comunale che non ha questa facoltà e non si capisce la ragione per cui il Sindaco o un suo delegato debbano essere presidenti di questa Commissione, proprio perché questa è una commissione del Consiglio Comunale, ma che si riunisce tutte le volte che comunque c'è la necessità e non tutte le volte che il Sindaco lo ritiene opportuno, ma tutte le volte che la Commissione Territorio, piuttosto che il Consiglio Comunale ritiene opportuno che questa Commissione si riunisca per chiarire alcuni punti legati all'Amministrazione. Legati magari anche alle scelte del Sindaco e della Giunta.

Quindi, questo passaggio, che è stato motivo di dibattito all'interno della Commissione Affari Istituzionali, che è stato motivo di dibattito e disaccordo, devo dire, in conferenza dei Capigruppo, perché si era rinviata alla Conferenza dei Capigruppo la decisione, non si è trovata l'unanimità in conferenza dei Capigruppo.

Quindi si ritiene che, ma semplicemente per un aspetto di logica, sta scritto che è una Commissione consultiva del Consiglio Comunale, non vedo la ragione, lo ripeto, per cui il Sindaco debba essere Presidente o debba nominare un Presidente.

Tra l'altro, la maggioranza ha la facoltà di nominare tutti quelli che vuole, dobbiamo ancora decidere se questa debba essere una Commissione la cui presidenza va affidata alla minoranza o alla maggioranza, c'era stato un discorso con Paganini, l'avevamo fatto se si tratta della Commissione di controllo, se si tratta di altro, ma d'accordissimo, su questo d'accordissimo.

Il problema è, non c'entra il Sindaco e non c'entra la Giunta, perché questa non serve al Sindaco ed alla Giunta, ma serve solo

al Consiglio Comunale. Con tutto il rispetto per il nostro Sindaco, non c'entra niente.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Barel.

Ci sono interventi? Sofia.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Giusto per confermare quanto già sottolineato da Barel e anche mi permetto di dire che, effettivamente, alla riunione dei Capigruppo abbiamo cercato di mediare e trovare una soluzione.

Lo scopo della Capigruppo sarebbe anche quello, cioè trovare, ove possibile, un punto di raccordo, un punto di accordo per non arrivare poi ad uno scontro di muro contro muro contro la maggioranza.

Non ci è stata data questa possibilità, ci è stato semplicemente detto: rinviemo a venti minuti prima del Consiglio Comunale. Io venti minuti prima sono arrivata, ma non sono stata convocata.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

La parola al Sindaco.

SINDACO

Forse è opportuno un chiarimento.

Io avevo fatto quella proposta di vederci prima, mi è stato detto che: assolutamente no, o si decide adesso o niente. Così avevo capito; io, tra l'altro, sono arrivato un po' prima, ma penso che,

come me, abbiano capito anche gli altri perché non ho visto il Capogruppo del PDL qua presente.

In realtà, all'interno della Capigruppo, ritenendo che né io, né voi, nessuno di noi sia a caccia di poltrone, anche perché sono poltrone assolutamente onerose, quindi non è che abbiamo parlato di questa presidenza perché ci sia un vanto, se non in termini di lavoro nei confronti della comunità a presiedere una Commissione di questo genere, ma la posizione espressa all'interno della Capigruppo da parte del PDL e della Lega era la presidenza a noi, non era la presidenza la decide il Consiglio Comunale. Questo è quello che ho percepito io.

Tra l'altro, è vero che faccio parte della Giunta, ma io sono anche un Consigliere, quindi io sono la figura che in realtà si trova a vivere in modo pieno sia la Giunta, sia il Consiglio Comunale.

Tra l'altro, lo ritengo uno strumento opportuno che voi avete richiesto e noi questa richiesta l'abbiamo accolta e ci siamo mossi con celerità per poter soddisfare questa vostra richiesta, ma ritengo che sia uno strumento utilissimo anche per la Giunta, non ho la presunzione di essere uno dei massimi esperti in temi di politica ambientale, quindi avere uno strumento che può consultare anche la Giunta da questo punto di vista, quindi la Presidenza a me era pensata proprio per questo motivo, a me o ad un mio delegato, proprio perché facesse da raccordo fra il Consiglio Comunale e la Giunta, lo ritengo assolutamente logico e funzionale all'attività amministrativa.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Sindaco.

Battaini.

CONS. BATTAINI ANGELO

Niente, tanto per puntualizzare quello che è successo nella riunione dei Capigruppo.

Praticamente si è discusso su questa Commissione, sul tipo di Commissione, quale fosse il suo scopo.

Noi non abbiamo fatto altro che portare avanti richieste ovviamente legittime e formalizzate anche con un'interrogazione da parte del Popolo della Libertà, datata 20 settembre 2011, dove si chiedeva espressamente la costituzione di un'apposita Commissione consultiva.

Si facevano altre domande, quando intendeva convocarla il Sindaco; comunque il tema di questa Commissione era chiaro sin dalla richiesta delle minoranze, dell'opposizione, che fosse una Commissione consultiva.

Il fatto poi, noi ci siamo attivati in Commissione Territorio, dove all'unanimità ci era stato dato il via libera per portarlo avanti e poi è stata recepita nella Commissione Affari Istituzionali, qui non c'è il Presidente, comunque dei membri di questa Commissione sono presenti.

Mi pare che si fosse ipotizzato eventualmente una diversa collocazione, una diversa attribuzione della presidenza unicamente in funzione del tipo di Commissione che sarebbe stata istituita.

Noi ci siamo mossi, ma proprio per lo spirito con cui veniva chiesto il fatto della riconvocazione di questa Commissione sotto l'aspetto consultivo perché è un qualcosa di conforto all'operatore del Sindaco o di suo delegato.

Pertanto, quello che riteniamo fondamentale è che venga richiesta la convocazione quando il Sindaco o un suo delegato necessita di un consulto da parte di Consiglieri e di esperti.

Pertanto, ci sembra un po' pretestuoso il fatto di disquisire sulla presidenza, quando le Commissioni obbligatorie sono state regolamentate e, anche lì, senza nessun tipo di legge che chiarisca quale affidare, è stata data una Commissione importante alle minoranze, sotto questo aspetto qua, proprio sul fatto che è una commissione consultiva ci sentiamo di sostenere e di portare avanti il discorso che sia una Commissione che viene richiesta e presieduta dal Sindaco o dal suo delegato.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Consigliere Battaini.

Barel o Sofia, vi ho visti contemporaneamente. Sofia.

CONS. BAREL MARIO

Sono cavaliere!

CONS. SOFIA ELISABETTA

Grazie. Grazie Mario. Non avevo dubbi.

Semplicemente una domanda, visto che è un organo a disposizione del Consiglio, c'è scritto sul regolamento, adesso mi sorge un dubbio.

Se io, Consigliere comunale, ho bisogno, perché faccio parte anche della Commissione Territorio, di un parere tecnico, cioè lo scopo di questa Commissione, un parere tecnico su una questione particolare, che può essere l'inquinamento di un pozzo, come faccio a convocarla? Come faccio a chiedere che venga convocata?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Battaini.

CONS. BATTAINI ANGELO

Posso esprimere il mio parere per quel che può valere ovviamente.
Io dico che questo tipo di richiesta è canalizzata dal parte del Consigliere comunale ci sono gli strumenti affinché il Consigliere comunale acceda agli atti d'ufficio, sono già regolamentati.

CONS. SOFIA ELISABETTA

(intervento fuori microfono)

Ho chiesto una cosa diversa.

CONS. BATTAINI ANGELO

Sì. Ma un Consigliere comunale, proprio perché è un Consigliere comunale, da solo non può richiedere la convocazione di una Commissione.

CONS. SOFIA ELISABETTA

(intervento fuori microfono)

...per la Giunta non per il Consiglio Comunale.

CONS. BATTAINI ANGELO

No, probabilmente, come tutte le altre Commissioni, c'è il regolamento che stabilisce come si faccia a richiedere la convocazione di una Commissione, fatto salvo il volere del presidente, che è quello che ovviamente stila gli...

CONS. SOFIA ELISABETTA

(intervento fuori microfono)

CONS. BATTAINI ANGELO

Su questo diciamo...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Allora, sentendo il Segretario Comunale, riteniamo di interpretare che la normativa, quindi anche dal punto di vista delle convocazioni, valga lo stesso principio delle altre Commissioni.

SINDACO

Istituzionali.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Pertanto, l'articolo 24, comma 5, dice: "La convocazione effettuata dal Presidente, anche a seguito di richiesta scritta, presentata da un numero di componenti della Commissione, espressione di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati al Comune o da un terzo dei gruppi consiliari".

Quindi riteniamo che valga la riunione tenuta entro dieci giorni da quello successivo alla presentazione della richiesta al protocollo generale del Comune.

SINDACO

Essendo quattro su undici...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Consigliere Paganini, n. 3.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Mi pare di capire che c'è un po' di confusione tra le Commissioni consultive speciali e le commissioni consultive invece di carattere permanente.

Questa è una Commissione consultiva di carattere permanente, quindi che è sottoposta all'articolo 19, anziché all'articolo 20 bis, che ha funzione consultiva speciale.

Quindi, quando il Consiglio Comunale ha un argomento o una situazione da approfondire per il proprio interesse... lasciami finire!

CONS. SOFIA ELISABETTA

(intervento fuori microfono)

...se mi puoi ripetere l'ultima parte.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Mi pare che ci sia distinzione tra la commissione consultiva permanente, quindi che è in funzione dell'attività dell'Amministrazione, che poi deve portare l'argomento, dopo averlo sviscerato all'interno del Consiglio Comunale e le Commissioni sono tutti organi emanazione del Consiglio, dalla commissione consultiva speciale, che invece è in funzione della conoscenza che il Consiglio Comunale deve avere rispetto alla situazione, rispetto ad un argomento ed è l'articolo 20 bis.

Allora sarei d'accordo con te, Barel, di dire in quel caso avremmo una situazione in cui è nell'interesse del Consiglio soprattutto, anziché dell'esecutivo.

In questo caso si tratta di una Commissione permanente, che ha funzione didattica esclusivamente inizialmente per la Giunta e che poi riporta il Consiglio Comunale, che comunque ne ha partecipato

attraverso i Consiglieri e gli esperti. Sono due cose distinte secondo me.

Quindi, per me, adesso questa è la lettura dei due articoli, se non non avrebbe senso, sarebbero tutte commissioni speciali consultive, che non ha senso.

CONS. SOFIA ELISABETTA

(intervento fuori microfono)

E' speciale.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Questa non è speciale nel senso di speciale per l'argomento, è sempre permanente.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Barel.

CONS. BAREL MARIO

Caro Sindaco, il parere di Paganini è autorevole, oltretutto è un legale, quindi ci mancherebbe, è un parere autorevole.

Quindi, nel momento in cui voi concordate che questo è il parere della maggioranza, vi invito a ritirare il punto all'ordine del giorno in quanto qui scritto: "Costituzione della commissione speciale consultiva procedure ambientali ai sensi dell'articolo 20 bis" e non "ai sensi dell'articolo 19".

Ragion per cui, questo è un difetto di procedura, per cui ritirare il punto all'ordine del giorno, riportatelo in commissione, ne riparleremo.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

La parola al Segretario per una chiarificazione, per un chiarimento rispetto ai termini.

SEGRETARIO COMUNALE

Parto dalle disposizioni statutarie che sono state modificate espressamente per consentire l'istituzione di questa Commissione speciale.

Lo statuto all'articolo 19 distingue tra Commissioni permanenti, articolo 20 Commissioni d'indagine e articolo 20 bis Commissioni speciali.

Evidentemente la Commissione di cui state discutendo è quella dell'articolo 20 bis e quindi bisogna applicare le norme dell'articolo 20 bis.

Sulla disciplina ed il funzionamento dovete decidere in questa sede come funziona la Commissione. Quindi anche i metodi di convocazione... Certo.

Il Consiglio Comunale può istituire Commissioni speciali assicurando la presenza di Consiglieri e/o di componente che non rivestono la carica di Consigliere comunale, ma che abbiano esperienza e competenza degli argomenti in trattazione.

La nomina e la disciplina del funzionamento delle Commissioni viene disposta dallo stesso Consiglio Comunale, contestualmente al provvedimento di costituzione della Commissione.

Le Commissioni speciali con funzioni consultive hanno il compito di disporre un'attività propedeutica delle decisioni del Consiglio che richiedano una particolare e approfondita indagine conoscitiva, al fine di favorire il migliore esercizio delle funzioni del Consiglio stesso.

Quindi, in questa sede potete decidere come convocarla.

CONS. BAREL MARIO (forse)

(intervento fuori microfono)

...quindi è assolutamente evidente che riguarda non la Giunta e il Sindaco, ma il Consiglio Comunale. E' assolutamente evidente, l'articolo lo dice, quindi non vedo dov'è il motivo della discussione.

SEGRETARIO COMUNALE

Mi permetto di ricordarle che il Sindaco fa parte del Consiglio Comunale comunque, non potete non considerarlo non componente del Consiglio Comunale.

CONS. BAREL MARIO

(inizio intervento fuori microfono)

...in Consiglio Comunale, dopodiché la maggioranza decide di nominare il Sindaco, è un problema suo.

Mi sembra ridicolo! Francamente mi sembra ridicolo, è un nascondersi dietro a un dito.

Perché questa è una cosa che riguarda non il Sindaco e la Giunta, bensì il Consiglio Comunale.

E' inutile, francamente lo volete fare? Fatelo! Fatelo! Ma fate quello che volete, non è mica un problema, però questa Commissione dovrebbe servire al Consiglio Comunale, non, come interpreta il Sindaco, al Sindaco e alla Giunta, che hanno altri strumenti. Hanno altri strumenti, che è la nomina dei consulenti e tutta una serie di altre cose.

Per cui non vedo la ragione. Però se lo vogliono fare, ma per carità, il Sindaco è Consigliere comunale, che sia anche

presidente, ma mica solo di quella, anche di tutte le altre, non c'è problema.

Battaini mi diceva, quando eravamo in Conferenza dei Capigruppo, che visto che la Commissione Bilancio, abbiamo parlato di niente per due volte, pur essendoci all'ordine del giorno, mi ha detto che il Presidente in fondo è della minoranza, la colpa è del Presidente, quindi Cassina dimettiti perché... fai fare il Presidente al Sindaco!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Battaini.

CONS. BATTAINI ANGELO

Una puntualizzazione a quello che ha detto Barel. Barel diceva che il nostro Assessore porta dell'aria fritta in Commissione, questo hai detto! Infatti io ti ho detto che la Commissione non la convoca l'Assessore, ma il Presidente, pertanto! Perfetto, grazie, chiudo la puntualizzazione.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA

Grazie per tutto questo potere che mi date, quindi adesso convocherò le Commissioni Bilancio un giorno sì e un giorno no a discutere del bilancio con i dati che non abbiamo.

Grazie.

CONS. BATTAINI ANGELO

(intervento fuori microfono)

Vai da sola...

CONS. CASSINA PAOLA

Tanto anche essere in compagnia non si parla di niente!! Finita lì.

CONS. BATTAINI ANGELO

(intervento fuori microfono)

Vai da sola e stai lì da sola.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Propongo una sospensione di cinque minuti...

CONS. BATTAINI ANGELO

(intervento fuori microfono)

Volevo leggere il deliberato perché non c'è...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Allora leggiamo la delibera e poi sospendiamo cinque minuti per riflettere un momento.

CONS.

(intervento fuori microfono)

Possiamo fare una domanda prima?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Aspetta, aspetta!

CONS. ALRIGI PAOLO

Quella cosa che hanno richiesto loro, cioè sul fatto che un terzo dei Consiglieri possono richiedere la convocazione, è valida?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Sì.

Allora leggo la delibera. Il Consiglio Comunale, premesso che sul territorio del Comune di Malnate insistono particolari siti di importanza strategica, oggetto di progettazione di interventi e di messa in sicurezza permanente e soggetti a recupero morfologico ed ambientale.

Che alcuni dei procedimenti hanno già avuto avvio e sono tuttora in corso le conseguenti attività che richiedono particolari ed approfondite valutazioni, dato atto che è emersa l'opportunità di costituire una commissione speciale con funzioni consultive che esprima i propri pareri, formuli le proprie proposte, studi azioni e proponga programmi per il conseguimento di particolari obiettivi da fornire come supporto e sia di ausilio alle decisioni da adottare da parte dell'Amministrazione comunale in merito ai procedimenti in materia ambientale.

Visto l'articolo bis dello statuto comunale, che prevede l'istituzione delle Commissioni speciali, ritenuto costituire la Commissione speciale consultiva a procedure ambientali, tenuto conto che i gruppi consiliari presenti in Consiglio Comunale sono cinque e che pertanto sarà composta da undici membri su proposta dei capigruppo e così determinati: Sindaco o suo delegato con funzioni di Presidente, un Consigliere e un componente esperto che non rivesta la carica di Consigliere comunale, ma che abbia esperienza e competenza in materia ambientale in rappresentanza di ogni gruppo presente in Consiglio Comunale.

Ritenuto inoltre di finire:

- 1) la Commissione funzioni consultive, e resterà in carica per tutta la durata del Consiglio Comunale;
- 2) sarà convocata formalmente dal Presidente e non potrà riunirsi nelle stesse ore in cui vi è seduta del Consiglio Comunale;
- 3) le risultanze dei lavori della Commissione in oggetto in quanto propedeutiche e di supporto alle successive scelte dell'Amministrazione comunale verranno verbalizzate;
- 4) la redazione dei predetti verbali verrà effettuata da membro appositamente designato dal Presidente;
- 5) le riunioni della Commissione non sono pubbliche, salva diversa indicazione del Presidente in ordine a particolari problematiche.

Barel.

CONS. BAREL MARIO

Scusate se insisto... sono Evaristo!!

No, scusate se insisto, ma allora quello che ha letto la dottoressa è un riferimento chiaro al Consiglio Comunale, quello che è scritto in delibera è un riferimento chiaro all'Amministrazione comunale.

Mettiamoci d'accordo sui termini perché se è del Consiglio Comunale va cambiata la delibera perché non è dell'Amministrazione comunale.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Cinque minuti di sospensione. Grazie.

(SOSPENSIONE)

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Riprendiamo.

Durante la mini Conferenza dei Capigruppo si è deciso, i Capigruppo hanno deciso di rivedere in Commissione Affari Istituzionali, congiunta con la Commissione Territorio, per capire bene e dare un'interpretazione univoca di quelli che sono i termini in cui è scritto sia l'articolo 20 bis dello statuto e anche i contenuti poi della delibera.

4) COMUNICAZIONE DI PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo quindi al punto 4. E' una comunicazione di prelevamento dal fondo di riserva, pertanto, come comunicazione non avrà la votazione del Consiglio Comunale, ma ha diritto proprio ad avere un punto all'ordine del giorno, a differenza delle comunicazioni normali, che andranno in coda al Consiglio.

La parola all'Assessore Viscardi.

ASS. VISCARDI MARCO

Buonasera a tutti e grazie.

Credo e spero che questo punto sia meno controverso del precedente, anche perché si tratta di un atto formale, di un passaggio formale in Consiglio Comunale che segue un atto d'indirizzo della Giunta, insomma una delibera di Giunta, fatta a dicembre, che era già stata in parte anticipata durante l'ultimo Consiglio Comunale dell'anno perché eravamo in dirittura d'arrivo e quindi durante il mio intervento avevo dato un pochino le linee guida di quello che sarebbe stato l'orientamento della Giunta in tal senso e che, in ogni caso, è già consultabile da tempo sulle delibere di Giunta, che quindi immagino che i Consiglieri abbiano già visto.

Rispetto agli aspetti di carattere generale che sono quelli già detti l'altra volta, credo sia opportuno fare una specifica per

quanto riguarda i contributi che già a suo tempo erano stati richiesti dalle opposizioni e sui quali si era accennato solo più o meno dove sarebbero andate le risorse.

I contributi sono stati erogati come da richieste, nel senso che le richieste arrivate sono state tutte esaurite, anche perché c'era spazio.

Nello specifico, sono stati dati 27.000,00 euro alle scuole materne, come da capitolo 201/0, il dettaglio è 18.000,00 euro all'asilo Umberto I°, 4.000,00 euro all'asilo di San Salvatore e 5.000,00 euro a quello di Gurone.

E l'altro capitolo su cui ci tengo ad essere dettagliato è quello relativo ai contributi per solidarietà, il capitolo 599/0 sul quale sono stati utilizzati, c'è stata una variazione di 3.350,00 euro.

Le associazioni coinvolte sono realtà ben note sia ai cittadini malnatesi, che ai Consiglieri presenti, sia di maggioranza che di opposizione che hanno avuto l'onore di governare, comunque a fasi alterne qui a Malnate, che quindi le conoscono, parlo del Banco Alimentare che dà supporto alla "Solidarietà malnatese" che opera sul territorio, parlo della solidarietà stessa, parlo del Banco "Non solo Pane", parlo dei Pè No Chàò e parlo dell'Altra Città che, come sapete, organizza annualmente dei corsi di italiano per stranieri.

I contributi, anche qui, vogliamo essere dettagliati, il Banco Alimentare sono 1.000,00 euro, la Solidarietà Malnatese altri 1.000,00 euro, "Non solo Pane" 500,00 euro, "Pè No Chàò" 500,00 e l'"Altra Città" 350,00 euro.

Visto che era stato chiesto l'altra volta, non ricordo più da chi, credo dalla Consigliera Cassina, se sbaglio "mi corrigeret"e! Visto che aveva chiesto l'elenco completo dei contributi, ci sono

altri contributi non oggetto di variazione, ma che erano già previsti ad inizio anno.

Nello specifico, al capitolo 338, sono i 1.600,00 euro dell'ARS, che tutti sapete cosa fa sul territorio malnatese; 1.200,00 euro al Corpo Filarmonico Cittadino per l'attività che annualmente svolge; 1.200,00 euro per l'organizzazione del Carnevale; dopodiché ci sono i tre concerti per la convenzione che abbiamo con l'Accademia Sant'Agostino.

Come sapete, l'Accademia Sant'Agostino occupa degli spazi nella Villa del Parco I° Maggio e nella convenzione che abbiamo, loro ci pagano un affitto e ci fanno questi tre concerti al costo di 333,00 euro l'uno, che sono stati fatti uno durante l'estate e due nel periodo natalizio.

Io direi che ho concluso. Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Viscardi.

Consigliere Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA

Questi dati che l'Assessore ha elencato sono disponibili adesso in qualche delibera di Giunta? Perché ad esempio io ho guardato sul sito non c'è niente relativo a questo, quindi volevo sapere dove le posso trovare perché volevo comunque averli sotto mano questi dati.

Quindi o il numero della delibera o sapere se prossimamente saranno disponibili.

ASS. VISCARDI MARCO

Ovviamente (non so il numero della delibera), sono disponibili, sicuramente, perché li ho guardati ieri, quelli per quanto riguarda i contributi alle scuole materne, ma anche gli altri che non ho guardato ieri, ma che sono stati deliberati.

Consiglierei ai Consiglieri comunali di fare richiesta, come poi già fatte, agli uffici competenti.

I Capigruppo li hanno, però, nel caso, per vedere i capitoli, fate una richiesta formale all'ufficio programmazione e loro sono sempre molto disponibili in questo senso.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie. Se non ci sono altri interventi, passerei al punto 5.

5) APPROVAZIONE CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI VARESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO INFORMALAVORO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VARESE.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Punto 5: "Approvazione convenzione con la Provincia di Varese per la gestione del servizio Informalavoro nell'ambito del territorio della provincia di Varese".

La parola all'Assessore Croci.

ASS. CROCI MARIA

Grazie e buonasera a tutti.

La rete dei servizi Informalavoro rappresenta un punto di riferimento importante per tutti coloro che hanno necessità di ricevere informazioni: giovani, adulti e famiglie.

L'obiettivo è, infatti, quello di rispondere ai cittadini in cerca di lavoro attraverso lo sviluppo di servizi informativi.

Con l'approvazione della convenzione con la Provincia di Varese diamo continuità ad un servizio già esistente consolidato negli anni.

L'attività si articola in: accoglienza e informazione, con quattro ore settimanali di apertura al pubblico, suddivisi in due giorni.

L'Amministrazione aderisce all'opzione base, al costo di euro 100,00 e la convenzione scadrà il 31 dicembre del 2013.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Croci.

Se ci sono interventi sul punto 5? Poniamo... Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA

Volevo solo sapere se proprio in termini di convenzione si sono verificati dei cambiamenti rispetto alla convenzione che c'era in atto prima? Sempre come Informalavoro.

Quindi, se è tutto uguale alla convenzione che c'era prima o se ci sono delle novità.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Assessore Croci, un attimo.

ASS. CROCI MARIA

No, non ci sono stati cambiamenti, è rimasta uguale.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Se non ci sono altri interventi, poniamo in votazione il punto 5. Chi si astiene è pregato di alzare la mano? Chi è favorevole? Contrari? Unanimità.

7) MOZIONE DEL “POPOLO DELLA LIBERTÀ – MALNATE” IN DATA 13 FEBBRAIO 2012, PROT. N. 2883, AVENTE PER OGGETTO: “PRONUNCIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI MALNATE SUL CAPO II – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI MAGGIORI ENTRATE – ARTICOLO 13 DEL DECRETO LEGGE 201 DETTO “MONTI” O “SALVA ITALIA” DEL 6 DICEMBRE 2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE: “DISPOSIZIONI URGENTI PER LA CRESCITA, L’EQUITÀ E IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI”, PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE N. 284 DEL 6 DICEMBRE 2011 – SUPPL. ORDINARIO N. 251.

8) MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CASSINA PAOLA LORENZA DEL PARTITO “LEGA NORD - LEGA LOMBARDA” IN DATA 17 FEBBRAIO 2012 PROT. N. 3472 AVENTE PER OGGETTO: “IMU – ABBASSAMENTO DELL’ALIQUOTA BASE AL 2 PER MILLE”.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Il punto 6 è stato ritirato per fare il passaggio con più calma in Commissione.

Passiamo al punto 7 e al punto 8. La proposta, essendo il contenuto simile, pensavamo di proporre la presentazione individuale e la discussione unica, congiunta.

Quindi do la parola prima al Consigliere Montalbetti per la presentazione della: “Mozione del “Popolo della Libertà - Malnate” in data 13 febbraio 2012, avente per oggetto: “Pronuncia del Consiglio Comunale di Malnate sul capo II - Disposizioni in materia di maggiori entrate - Articolo 13 del Decreto Legge 201

detto "Monti" o "Salva Italia" del 6 dicembre 2011 e successive modifiche: "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici".

Grazie.

CONS. MONTALBETTI GIORGIO

Grazie.

Il testo della mozione l'ha già letto praticamente il Presidente del Consiglio, quindi:

Il Consiglio Comunale riconosciuto il momento di particolare difficoltà economica in cui versa la Nazione; visto il Decreto Legge 201, detto "Monti" o "Salva Italia" del 6 dicembre 2011: "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6/12/2011 Supplemento Ordinario n. 251, firmato dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in approvazione secondo l'iter costituzionale previsto ed approvato con modificazioni dalla Camera dei Deputati il 16 dicembre 2011; preso atto che il Capo II "Disposizioni in materia di maggiori entrate" Articolo 13 del sopra citato Decreto Legge riporta:

L'istituzione dell'imposta municipale propria e anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, ed è applicata in tutti i Comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base agli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili, ed alle disposizioni che seguono. Conseguentemente l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata al 2015.

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili di cui all'articolo 2 del Decreto Legislativo n. 504, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa. Per

abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.

Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

La base imponibile dell'imposta municipale propria è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1,3,5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e dei commi 4 e 5 del presente articolo.

Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, della legge 23 dicembre 1996, i seguenti moltiplicatori: 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie C/2, C/6 e C/7 delle pertinenze, con esclusione della categoria catastale A/10.

Il punto b) è identico al punto a); il punto b-bis) il coefficiente 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5.

Al punto c) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10.

Il punto d) coefficiente 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5. Tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013.

Al punto e) il coefficiente 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25% ai sensi dell'art. 3, c. 51, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, un moltiplicatore pari a 130. Per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola il moltiplicatore è pari a 110. L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76%. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta dello 0,4% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. I comuni possono modificare in aumento o in diminuzione, l'aliquota sino a 0,2 punti percentuale.

L'aliquota ridotta dello 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3 bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazione, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133. I comuni possono ridurre la suddetta aliquota sino allo 0,1%.

I comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4% nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati.

Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si

detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per gli anni 2012-2013 la detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400. I Comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta nel rispetto dell'equilibrio di bilancio.

In tal caso il Comune, che ha adottato detta deliberazione, non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione.

La suddetta detrazione si applica alle unità Immobiliari di cui all'articolo 8, del decreto del 30 dicembre 1992, n. 504. L'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche alle fattispecie dell'articolo 6, comma 3-bis, del decreto del 30 dicembre 1992, n. 504 e i Comuni possono prevedere che queste si applichino anche ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 56, della legge del 1996, n. 662.

E' riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze di cui al comma 7, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base di cui al comma 6,

primo periodo. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria.

Le detrazioni previste dal presente articolo, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai Comuni non si applicano alla quota di imposta riservata allo Stato di cui al periodo precedente.

Per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria.

Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal Comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

Il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del dicembre 1997, n. 446, è effettuato secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate.

Restano ferme le disposizioni dell'articolo 9 e dell'articolo 14, del Decreto del 14 marzo 2011, n. 23.

All'articolo 14, comma 9, del Decreto Legislativo del 14 marzo 2011, n. 23, le parole "dal 1° gennaio 2014", sono sostituite dalle seguenti: "dal 1° gennaio 2012".

Al comma 4 dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai commi 3 degli articoli 23, 53 e 76 del Decreto Legislativo del 15 novembre 1993, n. 507 e al comma 31 dell'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549, le parole "ad un quarto" sono sostituite dalle seguenti "alla misura stabilita dagli articoli 16 e 17 del Decreto Legislativo 18 dicembre 1997, n. 472".

Ai fini del quarto comma dell'articolo 2752 del codice civile il riferimento alla "legge per la finanza locale" si intende effettuato a tutte disposizioni che disciplinano i singoli tributi comunali e provinciali.

La riduzione dei trasferimenti erariali di cui ai commi 39 e 46 dell'articolo 2 del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni, dalla legge 24 novembre del 2006, n. 286, e successive modificazioni, è consolidata, a decorrere dall'anno 2011, all'importo risultante dalle certificazioni di cui al decreto del 7 aprile 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze emanato, di concerto con il Ministero dell'interno, in attuazione dell'art. 2, comma 24, della legge 23 dicembre 2009 n. 191.

Sono abrogate, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le disposizioni dell'articolo 1 del decreto legge del 27 maggio 2008, n. 93, convertito con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126. Il comma 3, dell'articolo 58 e le lettere d), e) ed h) del comma 1, dell'articolo 59 del Decreto Legislativo del 15 dicembre 1997, n. 446.

L'ultimo periodo del comma 5 dell'articolo 8 e il comma 4 dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23.

II comma 1-bis dell'articolo 23 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14.

Il punto d-bis) i commi 2-bis, 2-ter e 2-quater dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106.

Le domande di variazione della categoria catastale presentate, ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 7 del decreto legge del 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla legge 12

luglio 2011, n. 106 anche dopo la scadenza dei termini originariamente posti e fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, producono gli effetti previsti in relazione al riconoscimento del requisito di ruralità, fermo restando il classamento originario degli immobili rurali ad uso abitativo.

I fabbricati rurali iscritti al catasto terreni, con esclusione di quelli che non costituiscono oggetto di inventariazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto del Ministro delle finanze 2 gennaio 1998, n. 28, devono essere dichiarati al catasto edilizio urbano entro il 35 novembre 2012, con le modalità stabilite dal decreto del Ministro delle finanze 19 aprile 1994, n. 701.

Nelle more della presentazione della dichiarazione di aggiornamento catastale di cui al comma 14-ter, l'imposta municipale propria è corrisposta, a titolo di acconto e salvo conguaglio, sulla base della rendita delle unità similari già iscritte in catasto. Il conguaglio dell'imposta è determinato dai comuni a seguito dell'attribuzione della rendita catastale con le modalità di cui al decreto del Ministro delle finanze 19 aprile 1994, n. 701. In caso di inottemperanza da parte del soggetto obbligato, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 336, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, salva l'applicazione delle sanzioni previste dagli articoli 20 e 28 del regio decreto-legge 13 aprile 1939, n. 652, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 1939, n. 1249, e successive modificazioni.

A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui

all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'applicazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

All'articolo 1, comma 4, ultimo periodo del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, le parole "31 dicembre" sono sostituite dalle parole: "20 dicembre".

All'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, le parole da "differenziate" a "legge statale" sono sostituite dalle seguenti: "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività". L'Agenzia delle Entrate provvede all'erogazione dei rimborsi dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche già richiesti con dichiarazioni o con istanze presentate entro la data di entrata in vigore del presente

decreto, senza far valere l'eventuale prescrizione decennale del diritto dei contribuenti.

Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo n. 23 del 2011, ed i trasferimenti erariali ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base derivante dalle disposizioni di cui al presente articolo. In caso di incapienza ciascun comune versa all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. Con le procedure previste dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42, le regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta, nonché le Province autonome di Trento e di Bolzano, assicurano il recupero al bilancio statale del predetto maggior gettito stimato dei comuni ricadenti nel proprio territorio. Fino all'emanazione delle norme di attuazione di cui allo stesso articolo 27, a valore sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali, è accantonato un importo pari al maggior gettito stimato di cui al precedente periodo. L'importo complessivo della riduzione del recupero di cui al presente comma è pari per l'anno 2012 a 1.627,4 milioni di euro, per l'anno 2013 a 1.762,4 milioni di euro e per l'anno 2014 a 2.162 milioni di euro; chiarito che l'articolo 13, modificato durante l'esame del provvedimento in sede referente, anticipa al 2012 l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), istituita e disciplinata dal D.lgs. sul federalismo municipale (D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23).

Per effetto delle modifiche operate dalle commissioni riunite V e VI, rispetto alla formulazione originaria delle norme:

- Sono modificati alcuni moltiplicatori applicabili, ai fini della determinazione della base imponibile, a specifiche tipologie di immobili (banche e terreni agricoli);
- È previsto un innalzamento dell'importo della detrazione d'imposta per la "prima casa" pari a 50 per ciascun figlio di età non superiore ai 26 anni, purchè residente e dimorante nell'immobile adibito ad abitazione principale;
- Sono modificate le disposizioni relative all'accatastamento di fabbricati rurali, in particolare prevedendo l'obbligo di dichiarare al catasto edilizio urbano i fabbricati rurali iscritti al catasto terreni, conseguentemente abrogando il comma 21 dell'articolo in esame;
- Sono modificate le norme relative al Fondo sperimentale di riequilibrio ed al Fondo perequativo.

Applicazione dell'imposta municipale propria. In primo luogo, (comma 1) le disposizioni in commento prevedono un periodo di applicazione sperimentale a decorrere dal 2012 e fino al 2014, con applicazione dell'IMU in tutti i comuni del territorio nazionale, secondo:

- La disciplina generale dell'imposta recata dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili;
- Le disposizioni contenute nel medesimo articolo 13 in esame.

L'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è invece fissata al 2015; appreso quindi che il comma 7 dà la possibilità ai Consigli comunali di normare l'aliquota per il calcolo dell'IMU sulla prima casa al minimo previsto dalla sopra citata legge, cioè lo 0,2 per cento; premesso che in questo momento di particolare difficoltà economica a nostro

avviso il consiglio comunale ha il dovere di attenuare la pressione fiscale su i propri concittadini imposta da questa ennesima nuova manovra; considerato che la casa, la prima casa, è un bene primario per la società italiana e tutte le famiglie che la compongono, famiglie già fortemente provate dalla riforma fiscale e che a fronte della crisi in atto si trovano a dover affrontare quotidianamente grandi sacrifici economici; ritenuto che sia inopportuna ed iniqua una ulteriore tassa che prenda di mira un bene essenziale e primario quale la prima casa; **IL CONSIGLIO COMUNALE SI IMPEGNA** nel caso in cui l'Articolo 13 sopra citato non subisse sostanziali variazioni all'entrata in vigore dell'Articolo 13 del Decreto Legge 201 detto "Monti" o "Salva Italia" del 6 dicembre 2011 e successive modifiche: "disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", pubblicato sulla GU n. 284 del 6/12/2011 - Suppl. Ordinario n. 251, a ridurre al minimo consentito dalla Legge l'aliquota per il calcolo dell'Imposta Municipale Unica sulla prima casa, portandola così allo 0,2 per cento.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Inviterei a maggiore silenzio. Grazie.

CONS. MONTALBETTI GIORGIO

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono stabilite le modalità per l'inserimento negli atti catastali della sussistenza del requisito di ruralità, fermo restando il classamento originario degli immobili rurali ad uso abitativo.

I fabbricati rurali iscritti al catasto terreni, con esclusione di quelli che non costituiscono oggetto di inventariazione devono essere dichiarati al catasto edilizio urbano entro il 30 novembre 2012.

Nelle more della presentazione della dichiarazione di aggiornamento catastale di cui al comma 14-ter, l'imposta municipale propria e corrisposta, a titolo di acconto e salvo conguaglio, sulla base della rendita delle unità similari già iscritte in catasto. Il conguaglio dell'imposta è determinato dai Comuni a seguito dell'attribuzione della rendita catastale con le modalità di cui al decreto del Ministro delle finanze del 19 aprile del 1994, n. 701.

A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma.

Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatica, le deliberazioni inviate dai Comuni.

All'articolo 1, comma 4, ultimo periodo del decreto legislativo del settembre 1998, n. 360, le parole "31 dicembre" sono sostituite dalle parole: "20 dicembre".

All'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge del 14 settembre 2011, n. 148, le parole da "differenziate" a "legge statale" sono sostituite dalle seguenti: "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sui redditi delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività".

L'Agenzia delle Entrate provvede all'erogazione dei rimborsi dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche già richiesti con dichiarazioni o con istanze presentate entro la data di entrata in vigore del presente decreto, senza far valere l'eventuale prescrizione decennale del diritto dei contribuenti.

Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 2 del decreto del 14 marzo 2011, n. 23, e il fondo perequativo, determinato ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 23 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base derivante dalle disposizioni di cui al presente articolo.

Chiarito che l'articolo 13, modificato durante l'esame del provvedimento in sede referente, anticipa al 2012 l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU), istituita e disciplinata dal Decreto Legislativo sul federalismo municipale del 14 marzo 2011, n. 23, per effetto delle modifiche operate dalle commissioni

riunite V e VI, rispetto alla formulazione originaria delle norme sono modificati alcuni moltiplicatori applicabili, ai fini della determinazione della base imponibile, a specifiche tipologie di immobili (banche e terreni agricoli).

E' previsto un innalzamento dell'importo della detrazione d'imposta per la "prima casa" pari a 50 euro per ciascun figlio di età non superiore ai 26 anni, purché residente e dimorante nell'immobile adibito ad abitazione principale.

Sono modificate le disposizioni relative all'accatastamento di fabbricati rurali, in particolare prevedendo l'obbligo di dichiarare al catasto edilizio urbano i fabbricati rurali iscritti al catasto terreni, conseguentemente abrogando il comma 21 dell'articolo in esame.

Sono modificate le norme relative al fondo sperimentale di riequilibrio ed al fondo perequativo. Applicazione dell'imposta municipale propria. In primo luogo, le disposizioni in commento prevedono un periodo di applicazione sperimentale a decorrere dal 2012 e fino al 2014, con l'applicazione dell'IMU in tutti i Comuni del territorio nazionale, secondo la disciplina generale dell'imposta recata dagli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in quanto compatibili.

Le disposizioni contenute nel medesimo articolo 13 in esame. L'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è invece fissata al 2015.

Appreso quindi che il comma 7 dà la possibilità ai Consigli Comunali di normare l'aliquota per il calcolo dell'IMU sulla prima casa al minimo previsto dalla sopra citata legge, cioè lo 0,2 per cento.

Premesso che in questo momento di particolare difficoltà economica a nostro avviso il Consiglio Comunale ha il dovere di attenuare la

pressione fiscale sui propri concittadini imposta da questa ennesima nuova manovra.

Considerato che la casa, la prima casa, è un bene primario per la società italiana e tutte le famiglie che la compongono, famiglie già fortemente provate dalla riforma fiscale e che a fronte della crisi in atto si trovano a dover affrontare quotidianamente grandi sacrifici economici.

Ritenuto che sia inopportuna ed iniqua una ulteriore tassa che prenda di mira un bene essenziale e primario quale la prima casa.

Il Consiglio Comunale si impegna nel caso in cui l'articolo 13 sopra citato non subisse sostanziali variazioni all'entrata in vigore dell'articolo 13 del Decreto legge 201 detto "Monti" o "Salva Italia" del 6 dicembre 2011 e successive modifiche: "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", a ridurre al minimo consentito dalla Legge l'aliquota per il calcolo dell'Imposta Municipale Unica sulla prima casa, portandola così allo 0,2 per cento.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Montalbetti.

Inviterei anche la Consigliere Sofia...

CONS. SOFIA ELISABETTA

No, Cassina.

SINDACO

Cassina.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Allora aspetti. Cassina, scusate, del partito Lega Nord Lega Lombarda, mozione presentata in data 17 febbraio 2012, avente per oggetto: "IMU - Abbassamento dell'aliquota base al 2 per mille".

CONS. CASSINA PAOLA

Premesso

- che la nuova manovra finanziaria adottata dal governo Monti ha previsto la reintroduzione dell'imposta comunale sugli immobili, ora chiamata IMU (Imposta Municipale Unica);
- che l'applicazione della suddetta imposta parte da una rendita catastale già rivalutata nella misura del 5%;
- che è stata decisa altresì una crescita del 60% della base imponibile sulla quale calcolare l'IMU (per cui se prima la rendita catastale si moltiplicava per 100 ora va moltiplicata per 160);

considerato

- che l'imposta in oggetto entra in vigore fin dal 1° gennaio 2012;
- che le prime stime a livello nazionale indicano in circa 230 euro la cifra che ogni famiglia dovrà sborsare per tale imposta;
- che è facoltà dei Comuni dimezzare o aumentare del 2 per mille l'aliquota base del 4 per mille prevista per le abitazioni principali;

atteso

- l'attuale periodo di crisi economica che sta coinvolgendo milioni di famiglie italiane, con notevoli ripercussioni

finanziarie soprattutto per quelle appartenenti ai ceti medio-bassi;

Il Consiglio Comunale di Malnate impegna il Sindaco e la Giunta a stabilire, l'abbassamento dell'aliquota base per la prima casa dal 4 al 2 per mille.

Se è possibile vorrei integrare anche con un'ulteriore dichiarazione, altrimenti lo faccio dopo come intervento. Ditemi voi.

Procedo?

Allora, oltre alla mozione letta, avrei cinque considerazioni da integrare.

La prima è che durante il Governo Berlusconi, la Lega Nord, insieme al PDL, in relazione a quanto contenuto in uno dei punti cardine del programma elettorale per le elezioni politiche 2008, aveva eliminata la tassa più ingiusta e odiosa che c'è in Italia, una tassa voluta ed introdotta nel nostro ordinamento dall'allora Governo Amato -1992 - la cosiddetta I.C.I.

Una tassa che costringeva i cittadini a pagare un'ulteriore tassa, oltretutto su un bene già tassato, qual è la casa.

In molti casi, anzi nella stragrande maggioranza dei casi, si chiede quindi una tassa aggiuntiva su una casa che, in teoria, è già coperta da un mutuo e quindi da un'ipoteca.

Ragione per cui, si pagano già tasse e spese, come dicevo nella maggioranza dei casi.

La seconda considerazione è che il governo dei banchieri, sostenuto da P.D. U.D.C., P.D.L. e terzo polo, ha deciso di rimettere le mani in tasca agli italiani, ripristinando sotto mentite spoglie l'I.C.I. sulla prima casa.

Tre: si è inoltre mentito in quanto è stato dichiarato che la nuova I.M.U. fosse una nuova imposta creata dal Decreto

Legislativo sul federalismo fiscale municipale, voluto fortemente dalla Lega Nord.

Il punto, però, che è bene chiarire, è che l'I.M.U., presentata dal decreto del federalismo municipale, cioè la famosa la famosa I.M.U. voluta dalla Lega Nord, la cui entrata in vigore era stabilita dal 2014, e che soprattutto non colpiva la prima casa di abitazione, va appunto differenziata da quella che, al contrario, è l'I.M.U. del Governo Monti, presente nel decreto legge 201 del 2011, il cosiddetto "Decreto Salva Italia".

Una I.M.U. che colpisce la prima casa, in cui una persona vive con la propria famiglia e che versa il 50 per cento degli introiti degli immobili diversi dalla prima casa allo Stato, il contrario di quanto sosteneva il federalismo fiscale.

Quarto punto: ecco in coerenza il nostro modo di vedere questa tassa ingiusta.

Alla luce di questo furto, rimesso in piedi dal governo dei banchieri, noi siamo a chiedere alla Giunta un impegno: pur nel rispetto degli equilibri di bilancio del Comune, chiediamo l'impegno dell'Amministrazione comunale ad applicare almeno l'aliquota a livello minimo possibile consentito dalla legge.

Siamo consci che la Giunta ed il Sindaco debbano far quadrare il bilancio, però vogliamo ricordare che l'anno scorso l'I.M.U. o l'I.C.I. sulle prime case non c'era.

Nonostante ciò, il bilancio, con un lavoro osannato da tutti sui giornali locali, del commissario straordinario, fatto nell'ottica del rigore e dei tagli alle spese inutili, è stato fatto quadrare.

Ricordiamo, inoltre, che la strada da seguire, tracciata dallo Stato, è quella della dismissione e delle esternalizzazioni di quanto non pertinente con l'attività dell'Ente.

Occorre, inoltre, una maggiore lotta all'evasione fiscale che, grazie ad un provvedimento di legge, voluto fortemente dalla Lega Nord, resta interamente nelle casse del Comune al cento per cento.

Ultimo punto, ma non meno importante, non ci è piaciuto l'atteggiamento dell'Assessore Viscardi che, durante l'ultima Commissione Bilancio, ha screditato le proposte delle minoranze etichettandole! E qui mi fermo, non dico come.

Ad ogni Commissione ci viene chiesto di collaborare, portando idee, proposte e progettualità.

Ad oggi Lega Nord Malnate è stata propositiva su tutti i fronti, indicando sia nelle commissioni che sui giornali locali, a volte facendo anche da traino, come è giusto che sia, proposte e soluzioni.

L'uscita infelice dell'Assessore non va certo nella direzione giusta, che porta ad un confronto propositivo e ad un clima disteso.

Lega Nord resta comunque disponibile al confronto, numeri alla mano però, basta aria fritta, visto che ne parlavamo anche prima.

Chiediamo così al Sindaco ed alla sua Giunta di impegnarsi affinché sia definita l'aliquota dell'I.M.U. sulla prima casa al minimo consentito, quella del 2 per mille.

Vorrei concludere con una citazione che dice più di ogni altra cosa su questo argomento: "la casa è un bene su cui il fisco non deve pretendere nulla perché costituisce un'estensione fisica e un completamento necessario della persona che la possiede e la usa".

La persona che ha pronunciato questa frase è, senza alcun dubbio, il più grande scienziato della politica che l'Italia ha avuto nel secolo scorso: il professor Gianfranco Miglio!

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Cassina.

E' aperta la discussione, ricordo su entrambe le mozioni; mentre poi, per la votazione, procederemo per singola mozione.

Numero 2 Consigliere Brusa.

CONS. BRUSA FABIO

Grazie. Buonasera a tutti.

Rispetto al "Decreto Salva Italia" che ha introdotto l'I.M.U. mancano sicuramente alcuni decreti attuativi importanti riguardanti l'applicazione e la stima dell'I.M.U. stessa e, di conseguenza, non è ancora chiaro quanto il Comune dovrà trasferire allo Stato.

Ad oggi, quindi, qualsiasi previsione o definizione relativa all'I.M.U. è prematura e sarebbe incompleta.

Sicuramente mettere l'I.M.U. allo 0,2 comporterebbe il taglio dei servizi, come l'assistenza domiciliare, su cui Mario, per esempio, si è appena espresso con preoccupazione giustamente, piuttosto che i servizi scolastici o l'asilo nido, che sicuramente è un fiore all'occhiello della nostra Amministrazione, che riteniamo essere essenziali per un Comune come Malnate.

Oppure vorrebbe dire svendere l'ambiente, magari un prato per un facile introito una tantum che farebbe sicuramente respirare le casse comunali, ma per quanto?

Ci rendiamo conto di quanto è stato detto anche dal Consigliere Cassina rispetto all'importanza e al valore che ha sicuramente la prima casa, la casa di proprietà per tutti, ma siamo convinti, noi

di "Malnate Sostenibile", che con un piccolo sforzo di tutti, riusciremo a mantenere alto lo standard dei nostri servizi.

Le parola d'ordine però, giustamente quando avremo i numeri ed è ora di averli, devono essere però equità, magari con una richiesta agli organi competenti di una verifica delle rendite catastali, sicuramente con un'alta attenzione alle fasce deboli ed alle famiglie.

Volevo concludere il mio intervento recuperando un'intervista del Sindaco Fontana di oggi, che ha cercato di imporre prudenza su dichiarazioni che riguardino l'IRPEF e l'I.M.U. sulle prime e sulle seconde case e, nello specifico, Attilio Fontana vorrebbe coinvolgere l'ANCI su una linea comune.

Il motivo è chiaro: i Comuni stabiliscano una tregua interna tra maggioranza ed opposizione sulle tasse comunali.

Il ragionamento è il seguente: tanto saremmo tutti obbligati a metterle - dice - che senso ha la posizione di un partito, che a Malnate magari protesta per una tassa, che invece è stato costretto ad introdurre a Varese? O viceversa ovviamente, ma era un esempio esemplificativo, ma sicuramente mi sembra una linea da sottolineare, prudente, finché non ci sono effettivamente i numeri.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Brusa.

Ci sono altri interventi? Battaini.

CONS. BATTAINI ANGELO

Effettivamente sono due mozioni che ovviamente sono rivolte ad un punto solo di un discorso un po' più generale, che è il Bilancio dell'Ente.

Si è voluto focalizzare, penso in modo, se mi permettete il termine, più facile, quello che è un po' l'obiettivo di qualsiasi cittadino, che è quello di pagare il meno possibile di tasse.

Effettivamente questo era uno dei messaggi populistici portati avanti, come programma elettorale, dal Governo Berlusconi, nel dire togliamo l'I.C.I. pro tempore, non era eterno, era pro tempore e fissato quindi nel 2015 c'era l'impegno per poi ripristinarla, oltre al fatto di non vendere Alitalia perché è supportata da sondaggi che portavano consenso sotto il discorso dell'italianità della compagnia di bandiera, eccetera, eccetera, è costato ad ogni contribuente un pacco di quattrini.

I dati poi sono oggettivi, la pressione fiscale, al di là del fatto che da una parte non ti fanno pagare l'I.C.I., ma se vai a vedere poi quanto è diventata la pressione fiscale, è aumentata di circa due punti. Pertanto, attualmente attestata al 43,5 per cento.

Questi qui sono dati oggettivi, poi il gioco delle tre tavolette è facile da fare, per carità, io posso condividere che per un discorso di continuità con quello che è stato portato avanti fino a poco tempo fa, i due gruppi che hanno presentato questa interrogazione dicano facciamo pagare meno possibile sulla prima casa.

Ribadisco un altro fatto, che ovviamente a parte che vorrei vederli nei Comuni dove governano, se questo tipo di linea è stata portata avanti in modo indiscriminato oppure hanno messo l'I.M.U. al minimo sulla prima casa e magari hanno agito su altre leve

fiscali per poter poi far quadrare il bilancio, che è un po' quello che dobbiamo fare noi come amministratori.

Un discorso di questo tipo ovviamente è parziale e, pertanto, non possiamo accettare questo tipo di mozioni che respingiamo al mittente.

Da parte nostra, riprendiamo quello che abbiamo detto, cioè quando abbiamo chiaro e fisso il riferimento normativo su quelli che sono praticamente la finanziaria, su cui poi i Comuni dovranno fare le loro scelte, sicuramente potremo discutere in modo un po' più libero da preconcetti, come modulare la pressione fiscale sui nostri cittadini, che ovviamente non sono entusiasti di pagare le tasse e questo è comprensibile, però è ovvio che a livello di amministrazione, se vogliamo garantire alcuni servizi e se vogliamo portare avanti il programma che abbiamo presentato all'elettorato e su cui ci è stata data la fiducia dai nostri cittadini, dovremo fare delle scelte.

Queste scelte saranno proposte dall'Amministrazione, saranno presentate ai Consiglieri di minoranza per avere il loro parere o qualche loro proposta alternativa, però questo qui è un discorso che sarà fatto nel futuro a breve.

Questo tipo di discorso, partendo già da un paletto fisso di dire: l'I.M.U. sulla prima casa è al 2 per mille, non possiamo accettarlo.

Pertanto, ovviamente, voteremo contro a queste due mozioni. Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Battaini.

La parola al Consigliere Barel.

CONS. BAREL MARIO

Grazie Presidente.

E' chiaro che non si può arrivare a parlare dei numeri perché i numeri non ci sono.

Questa è una scelta, cioè quella di cercare di tenere bassa la pressione fiscale sulla prima casa, che non è un bene che produce reddito, ma è un bene che qualche volta erode il reddito, perché la casa ha sempre bisogno di qualcosa.

Credo che fundamentalmente sia un principio al quale ci si potrebbe ispirare anche senza i numeri, perché i numeri del bilancio non li abbiamo ancora, però credo che all'interno del bilancio si possano fare numerose considerazioni su, per esempio, come modulare il programma di governo di quest'Amministrazione, non è scandaloso dire rimando o rinuncio o rivedo in funzione delle difficoltà; sarebbe scandaloso dire lo faccio per forza sulla pelle, sulle spalle dei cittadini.

Quindi io credo che un'Amministrazione attenta, prudente, sensibile alle esigenze dei cittadini dovrebbe innanzitutto tenere conto del valore della prima casa, perché un conto è parliamo del reddito, e allora il discorso IRPEF si può, questo si può valutare.

Un conto è parliamo della prima casa, che spesso è un bene che magari è un pensionato che ha la prima casa, che ha la sua casa d'abitazione e ha la pensione punto e basta e se l'è comprata negli anni facendo fatica e pagando il mutuo, a questo punto si trova che l'I.C.I. era stata pro tempore, come dice Battaini, tolta, adesso di fatto sotto un'altra veste è stata rimessa, in più c'è la facoltà addirittura di aumentarla.

Insomma, non è una bella roba, non credo sia una bella cosa. Poi, Fabio, sì, va bene, l'equità, parliamo delle famiglie, allora

parliamo dei pensionati, allora parliamo dei single, parliamo di chi vuoi, allora vuol dire che se abbiamo l'attenzione per tutti questi le bastonate arriveranno alle attività produttive. E anche per questi un'attenzione bisogna avere perché, attenzione, in un momento in cui l'economia non tira, francamente caricare di tasse questo, quello e quell'altro diventa un problema grosso.

Ma, peraltro, attenzione perché caricare di tasse la casa vuol dire poi gente che si presenta ai servizi sociali, perché questa qui purtroppo è una legge dei vasi comunicanti.

Quindi un impegno, un segnale forte di questo Consiglio Comunale di dire l'attenzione nei confronti della prima casa, che è un bene che non produce reddito, è fondamentale.

Dopodiché rivalutiamo, per carità ci riproponiamo e credo che sia un gesto di grande responsabilità dell'Amministrazione dire mi ripropongo con un mio programma per quest'anno mi impegnerò a fare questo che è nell'ambito del mio programma, ma non faccio voli e sogni su cose che non ho, se non ci sono i soldi, caro Assessore, non si può massacrare la gente per poter fare un programma, credo che sia più onesto e coerente dire, il Sindaco si ripresenta in Consiglio Comunale, lo concordiamo, per carità, come abbiamo votato la prima, io sono il primo a dire e lo dico qui comunque che se il Sindaco dovesse ripresentarsi con un programma ridotto perché ci sono condizioni economiche che non permettono la realizzazione del programma, sono il primo a votarlo. Ma ci mancherebbe, perché questo va nella direzione della tutela delle fasce deboli, la tutela dei pensionati, ma la tutela di tutti i cittadini.

Non è che non si vogliono pagare le tasse, il problema è che quando poi diventano troppe si rischia di non avere i soldi e di ricorrere ad altri giri.

Quindi ti si vuota da una parte e ti si riempie i servizi sociali con la richiesta. E credo che questo noi dobbiamo evitarlo perché non dobbiamo generare povertà per l'ambizione politica, dobbiamo cercare, nell'ambito dell'equità, di fare una cosa che possa andare bene per tutti, cioè bisogna modularle le cose, se avete un programma, ma non è scandaloso, credo che non sia scandaloso perché tutti sanno che c'è la crisi, tutti sanno che ai Comuni sono stati fatti dei tagli, non è scandaloso dire: signori, non si può fare! Avremmo voluto fare, ma non si può fare. Però, in compenso, facciamo un'opera grandiosa: non aumentiamo le tasse.

Ragazzi! E' una scelta coraggiosa immagino, una scelta coraggiosa, però si può fare.

Ripeto, una scelta di questo genere sarebbe votata comunque anche da noi.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Consigliere Barel.

Consigliere Vastola.

CONS. VASTOLA ANNUNZIATA

Buonasera.

Io volevo dire che noi la nostra scelta l'abbiamo fatta ed è quella di essere dalla parte dei più deboli.

Storicamente, quando c'è crisi economica, chi paga è la fascia più debole, paga in termini di servizi.

Poiché la nostra scelta è quella comunque di continuare ad erogare servizi, soprattutto i servizi quelli che diceva Fabio, mensa, doposcuola, asilo nido, assistenza domiciliare, dobbiamo comunque cercare di costruire un bilancio che tenga conto di queste cose qua.

Costruire un bilancio che tenga conto di queste cose, senza però andare a colpire le case delle fasce deboli, nel senso che io spero di riuscire, che tutti quanti insieme riusciremo a fare un'applicazione dell'I.M.U. che tenga conto anche di questo.

E la mia speranza è che le fasce più deboli pagheranno quasi quanto pagavano con la vecchia I.C.I.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

C'era prima il Consigliere Sofia, se non è un problema. Grazie.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Grazie Mario, scusami, sono d'impiccio stasera.

Volevo una precisazione dal Consigliere Vastola. La richiesta della mozione è l'applicazione dell'I.M.U. sulla prima casa al minimo consentito, proprio per risparmiare queste fasce deboli.

Noi siamo tutti al corrente delle difficoltà degli Enti locali ad oggi ad amministrare, lo vediamo continuamente, siete costretti a tagliare servizi, esternalizzare e quant'altro.

Questo però non toglie, a nostro giudizio, che applicare questo ulteriore balzello, soprattutto noi parliamo delle prime case, chiaramente sulla seconda è un di più, la prima casa invece è una necessità.

Aumentare a dismisura tutti questi balzelli, calcolando che oggi il potere di acquisto delle famiglie si sta continuamente

assottigliando, quasi due euro al litro il carburante solo per spostarsi, tenete conto è giusto dire tuteliamo le fasce più deboli, attenzione, il mio timore è non inneschiamo un meccanismo per cui aumenteranno le richieste di servizi, cioè applicando non al minimo l'imposta sulla prima casa si rischia di gravare troppo le famiglie, mettere in difficoltà ulteriormente le famiglie e porle nella condizione di dover usufruire ulteriormente dei servizi comunali.

Cioè rischiamo di incardinare questo sistema per cui non ne usciamo più perché tassiamo, la gente non ce la fa a pagare, rischia di perdere la casa, chiede l'aiuto comunale, è questo il pericolo dal mio punto di vista.

Non è una questione di entusiasmo, Battaini, di voler pagare le tasse, ripeto le difficoltà sono oggettive.

Ci dovrebbe essere da parte di questa Amministrazione la capacità di reperire risorse altrove; qua si è parlato di bandi europei, si è parlato di innovare, si è parlato di non utilizzare il solito mezzo degli oneri di urbanizzazione, ahimè ad oggi il Green Village, francamente e null'altro è arrivato.

Io vorrei vedere un po' più di entusiasmo e riconoscere tanto quanto avete fatto quando è stata introdotta dalla precedente Amministrazione l'Addizionale IRPEF in questo Comune.

Io non c'ero, hai detto bene, però ricordo i titoli sul giornale; ricordo anche che è stato riconosciuto che l'applicazione di questa addizione serviva proprio per far quadrare i bilanci.

Ora, siete voi che vi siete proposti come innovativi, come capaci di trovare altrove le risorse.

Aspetto! Comunque ricordo a tutti che l'articolo 42 della Costituzione, al secondo comma, esplicita che la proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge che ne determina i modi di

acquisto, di godimento e i limiti, allo scopo di assicurare la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Consigliere Sofia.

Consigliere Barel.

CONS. BAREL MARIO

Me l'aspettavo quella dell'IRPEF!

In realtà, l'addizionale IRPEF, Assessore Viscardi, meno male che c'è! Meno male che c'è! Ma siamo sempre in tempo a toglierla, non è un problema.

L'ideale potrebbe essere togliere anche quella. Se volete la votiamo! Possiamo anche toglierla, non è un problema, però sono 500.000,00 euro in meno.

Consigliere Vastola, sono d'accordo, ci mancherebbe, credo che in Commissione servizi alla persona ho ampiamente detto come la penso, è inequivocabile che i servizi vanno mantenuti, bisogna solo avere il coraggio di cambiare quello che va cambiato.

La cosa che mi preoccupa enormemente in questo vostro desiderio di protezione assoluta delle fasce deboli, le fasce deboli si devono proteggere, ci mancherebbe! Quella cosa che mi preoccupa veramente è che domani mattina potremmo svegliarci tutti più deboli, è questo il problema. E potrebbero diventare deboli quelli che oggi deboli non sono.

Attenzione, queste cose purtroppo capisco che possono creare problemi ad un'amministrazione che magari ha un programma ambizioso, però se questo programma si fa a scapito dei cittadini, cioè se li si rende più deboli, diventa difficile poi.

E' chiaro che due anni o tre sono passati da quando è stata applicata l'addizionale IRPEF, ma in questi tre anni il mondo è radicalmente cambiato, radicalmente!

Oggi probabilmente sarebbe difficile, anche se purtroppo i risultati dell'addizionale IRPEF l'Assessore al bilancio ha chiuso un bilancio l'anno scorso, grazie anche ai 500.000,00 euro dell'addizionale IRPEF, perché se no...

Ecco, 520.000,00 euro dell'addizionale IRPEF, che ha gravato pochissimo sulle fasce deboli, per cui era stata messa una valvola di salvaguardia per quelli che non se la sentivano di pagare e non c'è stato praticamente nessuno che ha fatto ricorso a questo, ma la storia di quel momento era radicalmente diversa dal momento storico di oggi.

Oggi siamo in sofferenza, tutti siamo in sofferenza, cioè tutti rischiamo di diventare più deboli. Quindi bisogna avere attenzione per questo.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

La parola al Consigliere Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Certo che sentire certi discorsi da due partiti che soltanto due o tre anni fa, senza che ci fosse la situazione di crisi, hanno messo le mani in tasca ai cittadini di Malnate è veramente dura starsene qui tranquilli! Anche perché l'addizionale IRPEF allora non era giustificata da alcuna situazione di crisi e l'I.C.I. veniva comunque rimborsata dallo Stato.

Quindi sentirmi fare la predica questa sera dalla Lega Nord e dal P.D.L. che strumentalmente - strumentalmente! - fanno un discorso di non applicazione, se non di un'aliquota minima sulla prima casa veramente è qualcosa di mistificante, perché è solo propagandistico.

Se io vi leggo qualche cosa forse voi non ci credete!

Allora, secondo l'allegato alla manovra, elaborato dal Ministero dell'Economia, quindi non dagli ultimi scemi in materia economica, su diciannove milioni di abitazioni principali circa cinquemilioni e cinquecento, gli immobili, non pagheranno la nuova I.M.U., pur con riferimento all'aliquota del 4 per mille e non del 2 per mille.

Secondo altri calcoli, la tassa si azzerava per le famiglie che vivono con due figli che hanno meno di ventisei anni in abitazione dal valore catastale fino a 75.000,00 euro e l'ipotesi di immobili di tipo economico in categoria catastale A3 site nelle città di provincia il cui imponibile medio sia pari a 71.393,00 euro.

Per quanto riguarda gli immobili ultrapopolari, in categoria catastale A5, l'azzeramento dell'I.M.U. è assicurata indipendentemente dalla prole, visto il valore catastale ridotto, ovvero sotto i 30.000,00 euro.

Ora, il discorso che fate voi è chiaro che è un discorso di carattere propagandistico e niente altro, non lo supportate con alcunché, dite che è più giusto pagare meno tasse, il discorso della Lega è un discorso che è contrario all'unità d'Italia, quindi i soldi se servono per salvare l'Italia, che schifo salvare l'Italia!

Invece per quanto riguarda il P.D.L. mi meraviglia un pochettino questo tipo di discorso, mi meraviglia assolutamente perché un

discorso che tenga conto dello 0,2 per mille, vuol dire che se noi avessimo necessità, e chi l'ha mai detto che noi non vogliamo tutelare la prima casa? Perché voi dite che questa Giunta non vuole tutelare la prima casa? Perché vi fasciate la testa prima del tempo e prima che ci sia una presa di posizione del Consiglio Comunale e quindi della Giunta? Chi l'ha detto che noi non vogliamo tutelare la prima casa? Quando sarà il momento vedrete che noi tuteleremo la prima casa!

Però, Barel, il discorso che fai tu, se insisti sullo 0,2 per cento, vuol dire che lo 0,2 per cento, se fosse veramente come tu dici, ci porterebbe ad aggravare, se vogliamo sanare e quindi andare in pareggio di bilancio, ci porta ad aggravare la percentuale sulla seconda casa, a parte che io e te pagheremmo di più comunque anche con il 2 per cento, ci sono ville ed appartamenti di lusso nella prima casa, vuol dire che noi comunque andremmo ad aggravare la seconda casa, quindi andremmo ad incidere sul mercato immobiliare,, andremmo ad incidere sulle seconde case del turismo, eccetera, ed andremmo ad incidere sulle attività industriali perché dovremmo imporre assolutamente un maggiore aggravio fiscale sulle attività produttive.

Se questo è quello che tu vuoi! E' questo quello che tu vuoi?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Barel.

CONS. BAREL MARIO

No, assolutamente no questo, però quanto tu dici, rispetto al prendere posizione, che la maggioranza prenda posizione, diciamo che questa mozione non ha i numeri e le cifre definite, è una scelta. Noi proponiamo una scelta.

Se voi volete tutelarla scegliete di votarla, se decidete di non tutelarla scegliete di non votarla, non è un problema.

Tu mi dici: lo vedrai! Perfetto, sono d'accordo. Noi proponiamo questo, poi magari scopriremo che alla lunga l'Assessore ci proporrà lo 0,2 e diremo: va bene, siamo contenti e voteremo tranquillamente il provvedimento dell'Assessore, non c'è problema.

CONS. MONTALBETTI GIORGIO

Io volevo fare due considerazioni.

Una sull'intervento del Consigliere Battaini e l'altra del Consigliere Paganini che sono simili.

Non si capisce perché anche in Commissione, allorché furono presentate dall'opposizione delle proposte riguardo a come reperire il mancato introito dell'I.C.I. sulla prima casa, che l'Assessore Viscardi diceva ammontasse a circa 300.000,00 euro, diminuendo l'aliquota dallo 0,4 per mille allo 0,2 per mille, l'introito nelle casse comunali era pari dai 200 ai 300.000,00 euro. Non so, avrò capito male!

Va bene, comunque, al di là della cifra, perché lo spirito è... ci sono dei modi eventualmente per reperire e noi abbiamo fatto delle proposte.

Quella proposta o quelle proposte sono state ritenute poco intelligenti o non intelligenti.

Allora, quando l'opposizione fa delle proposte in Commissione o in Consiglio Comunale non sono proposte che devono essere tenute conto, se presenta una mozione per impegnare il Consiglio Comunale a tutelare delle fasce di reddito, perché chi possiede la prima casa non sono solo quelli che hanno ville e hanno grandi terreni, ma ci sono tantissime costruzioni di carattere popolare, un sacco

di zone di carattere popolare dove abitano anche delle persone anziane che hanno un reddito.

Siccome l'I.M.U. grava sul reddito, ma non produce reddito, noi abbiamo fatto questa proposta.

Allora non si capisce perché quando si fa una proposta del genere è soltanto a carattere propagandistico, se si fa la proposta la maggioranza è una proposta che va, qualsiasi proposta sono proposte intelligenti, sono proposte che vanno bene. Questo non si capisce!

A me qualcuno in Commissione, mi sembra l'Assessore Viscardi, che mi dice: avete presentato la mozione e adesso... fate soltanto le proposte presentando le mozioni oppure sulla stampa.

Anche voi andate regolarmente sulla stampa e apprendiamo dalla stampa che cosa ha eventualmente intenzione o meno di fare il Consiglio Comunale.

Noi abbiamo fatto questa proposta, è vero che non ci sono i numeri, abbiamo fatto due Commissioni ed è il 2012 e non abbiamo parlato, se non di qualche cosa dell'I.M.U. senza avere scritto niente perché è stato detto che non ci sono ancora numeri, non c'è questo, non c'è quell'altro, ma mica per volontà nostra!

Adesso, se noi chiediamo di impegnare il Consiglio Comunale nel non caricare di un'imposta i cittadini perché appunto va a toccare la rendita, ma non frutta, non entra, non è un'entrata monetaria nelle casse dei cittadini, cercare di non gravare questo. No, non va bene, è soltanto propagandistica.

Questa cosa non mi sta bene! Abbiamo fatto delle proposte concrete eventualmente per tutelare la cassa comunale, il mancato introito, quindi si possono esternalizzare tranquillamente alcuni servizi e questo non è uno scandalo, a parità di rette.

Ci sono anche strategia amministrative dell'ultimo numero, c'è un Comune, Magnago, che ha esternalizzato completamente l'asilo nido perché tutti gli anni era in perdita, come è in perdita, 300.000,00 euro. 313.000,00 euro che gravano annualmente sulle casse del Comune.

Quindi non è uno scandalo eventualmente che abbiamo fatto la proposta, ma questa è stato detto che è una proposta non intelligente.

Va bene, allora, se così stanno le cose, fatevi voi le proposte, ce le mandate a casa, non veniamo neanche in Commissione, non veniamo in Consiglio Comunale, perché noi facciamo solo propaganda.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Assessore Viscardi.

ASS. VISCARDI MARCO

Questa sera, sinceramente, non volevo intervenire perché credo che o credevo che il mio ruolo fosse quello di portare una proposta in Giunta e quindi farò il mio intervento completo nella sede opportuna, quando i dati saranno certi e non saranno invece dei dati dozzinali e ancora da sgrassare, come quelli che abbiamo attualmente in mano noi, come Comune di Malnate, ma come la stragrande maggioranza dei Comuni italiani.

Però, senza nulla togliere all'intervento del Sindaco, che sono sicuro poi interverrà puntualmente come Consigliere, quindi nella discussione che state facendo, sono stato citato da almeno tre Consiglieri dell'opposizione che penso meritino qualche chiarimento o precisazione da parte mia su delle cose che non condivido.

Dico che non volevo parlare perché la discussione di questa sera mi pare quantomeno prematura e quindi ai membri della Commissione bilancio dell'opposizione che si sono presentati forse un venti giorni fa, adesso non ricordo l'ultima volta che ci siamo trovati, ho fatto presente che la presentazione di queste mozioni mi aveva lasciato particolarmente deluso perché in una fase ancora di discussione all'interno della Commissione era, come dire, fare il passo più lungo della gamba.

Questa era la mia considerazione e ho fatto giustamente presente questo.

In effetti, è vero, il Consigliere Cassina dice che io ho etichettato le loro proposte come demagogiche e lo ribadisco in questa sede, perché qui è vero che non abbiamo i numeri certi e, ripeto, non li dico questa sera perché non voglio dire castronerie, però i macrodati, il sentore c'è tutto.

E allora quando si parla non di tagli per centinaia di migliaia, ma tagli per milioni, fare certi tipi di ragionamento, a mio avviso, si tratta semplicemente di ragionamenti che puntano un pochino alla pancia della gente e, soprattutto, a dei facili risultati.

Sarei stato ben disposto a ragionare in sede di Commissione se le opposizioni mi avessero detto: cerchiamo di tutelare a tutti i costi la prima casa, che è una cosa che noi certamente cercheremo di fare dicendo: ok, vediamo di non aumentare assolutamente l'aliquota più dello 0,4 previsto da Monti, è una cosa difficile, attenzione, ma è una cosa su cui si può ragionare.

Il ragionamento buttato lì, uno 0,2, cioè il minimo, senza avere i dati in mano, a mio avviso è, quantomeno, pretestuoso.

Ciò non toglie che, quando avremo i dati alla mano, ragioneremo insieme in Commissione Bilancio, senza avere nessun preconcetto.

Credo di dovere dare una risposta anche a Montalbetti, anche perché in quella stessa sede, quando si parlava di proposte intelligenti o meno non era proprio questa l'interpretazione corretta, ve la siete subito presa, ma non ho detto questo, quello che volevo dire era un'altra cosa, ovvero che le vostre proposte, che ribadisco qui perché le avete già dette, ma le conosciamo tutti, che sono la vendita della farmacia comunale essenzialmente e l'esternalizzazione dell'asilo comunale, sono sicuramente scelte politiche, ma che alla luce dei milioni, ripeto, di tagli che ci sono non sarebbero comunque sufficienti a ragionare nei termini dello 0,2 di cui voi ragionate.

Quindi per quello dico ragioniamo anche su quello e poi politicamente i partiti che sostengono la maggioranza e le forze civiche diranno la loro, ma anche dandovi ragione da quel punto di vista, io credo che sarebbe comunque molto difficile dal punto di vista dei numeri.

Ecco perché ritorno ancora, credo sia pretestuoso parlarne oggi, prima di avere i dati.

Ultima cosa per Mario e poi io non parlerò più perché, ripeto, parlerò nelle sedi opportune e parlerò quando avremo i dati. Mario parla di ridimensionare il programma. Magari! Io ne sarei ben lieto, purtroppo i ragionamenti che noi stiamo facendo non sono sul faraonico programma della Giunta Astuti, ma sono sul misero bilancio del Commissario che aveva tagliato l'anno scorso e il buco è su quel misero bilancio, non sulla nostra progettualità. Quindi i ragionamenti che si fanno è come avere un bel Lego a cui noi diciamo: ok, la base è quella del commissario. Rispetto alla base del commissario cosa ci manca? E ci manca tanto. Non abbiamo ancora aggiunto i tasselli della progettualità che eventualmente decideremo se ci sono le risorse di aggiungere.

Poi ci ragioneremo, però al momento parlare di 0,2, 0,4, 0,6, di esenzione, di IRPEF è quantomeno prematuro.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

La parola al Sindaco.

SINDACO

In realtà, questa sera non avevo nessuna intenzione di parlare di numeri, anche perché, come diceva giustamente l'Assessore Viscardi prima, è assolutamente prematuro. Però mi sembra che siamo davvero molto fuori strada!

Rispetto al bilancio dell'anno scorso, noi parliamo, nello scenario più ottimistico, di un taglio da un milione e quattrocentomila euro. Lo scenario peggiore di due milioni di euro.

Senza I.M.U.! Ci arrivo! Ci arrivo!

Come diceva giustamente il Consigliere Barel, il mondo è cambiato. Il mondo è cambiato e bisogna iniziare a guardare la pubblica amministrazione in maniera completamente diversa e anche il modo di andare a governare gli enti locali dovrà radicalmente cambiare.

Andare a fare una proposta sul 2 per mille sulla prima casa non vuol dire non riuscire a sistemare le strade, a fare una pista ciclabile, a fare questi importanti interventi.

Mettere un'I.M.U. al 2 per mille vuol dire non riuscire a garantire i servizi!

La difficoltà e la responsabilità di fronte alla quale noi ci troviamo in questo momento è nel riuscire a continuare ad erogare i servizi che sono importanti soprattutto per le fasce...

(interruzione della cassetta a metà lato, si passa alla terza cassetta) piu' deboli; è questa la sostanza.

Noi siamo qui dentro. Quando, nelle prossime settimane, speriamo di avere delle certezze che purtroppo ancora mancano sui mancati trasferimenti, che speriamo veramente di avere a brevissimo, potremo effettivamente iniziare a ragionare di numeri e capire se riusciremo a mantenere in essere tutti i servizi che ci sono.

Nessuno si è mai trovato in difficoltà amministrative così grosse! Mai!

Guardate che negli ultimi anni i tagli agli Enti locali sono stati pesantissimi.

Tra l'altro, mi permetto una mia opinione personale: il processo che ha portato al taglio dell'I.C.I., che ha coinvolto un pochino tutti, è stato sicuramente un percorso, non sbagliato, sbagliatissimo!

Noi dobbiamo metterci nell'ottica che l'ente locale deve avere in mano la leva delle entrate e la leva delle uscite.

Noi non possiamo continuare ad andare a scaricare le responsabilità su quello che gli Enti locali fanno o non fanno rispetto a ci sono stati dei tagli.

E' ovvio che anch'io non vedo l'ora che il codice delle autonomie locali venga effettivamente approvato, arrivi finalmente al suo iter normativo che ormai è partito non so più quanti anni fa, arrivi finalmente a compimento, che ci sia completa autonomia fiscale per gli enti locali, così, a questo punto, ognuno si può prendere tutte le responsabilità: guarda, caro cittadino, non ti ho chiesto dieci, ti ho chiesto quindici e quel cinque in più che ti ho chiesto mi è servito per fare questo, questo e quest'altro, e sulla base di quello essere valutati, perché attualmente, adesso a prescindere, questo ancora non avviene.

Evidentemente questo non avviene ancora perché ci troviamo in una situazione complessiva nazionale che è pesantissima, sulla quale bisogna aprire gli occhi.

Quello che sta facendo il Governo Monti, io non citerò i dati, anche perché questo punto del Consiglio Comunale è già stato, nella fase introduttiva, particolarmente carico di dati e riferimenti normativi, ma ci troviamo di fronte ad una situazione che effettivamente è tragica e ritengo che ci voglia grande senso di responsabilità.

Allora che cosa possiamo fare noi? Quali sono i passi che possiamo intraprendere? Quello che il Capogruppo del P.D.L. aveva consigliato a suo tempo: condividere le scelte. Perfetto!

Penso che siamo tra i pochissimi Comuni che hanno iniziato già un mese e mezzo fa a discutere di bilancio, siamo stati tra i primi.

In provincia di Varese l'unico Comune che mi risulta avere approvato il bilancio è il Comune di Saronno, che l'ha approvato con gli occhi bendati, ho parlato sia con il Sindaco che con l'Assessore, hanno dovuto farlo perché dovevano far partire determinati lavori e non potevano farlo andando avanti con i dodicesimi, quindi hanno dovuto approvare il bilancio in maniera preventiva.

Noi ci siamo mossi per tempo e per tempo abbiamo iniziato a farvi vedere quel poco che avevamo per poter iniziare a ragionare.

E come bisogna ragionare quando si parla di un bilancio nuovo? Non si può pensare di andare a finanziare delle spese che sono continuative, che sono ripetitive negli anni con delle entrate che invece sono straordinarie.

Non posso pensare di andare a pagare, adesso faccio un esempio assurdo, il personale vendendo un terreno, mi salvo quest'anno, ma

l'anno prossimo sono nelle canne un'altra volta e devo vendere ancora un altro terreno!

Evidentemente bisogna andare a fare delle scelte che sono complesse e io, la Giunta e sicuramente la maggioranza e spero vivamente tutta il Consiglio Comunale, rendendoci conto che siamo in una fase così difficile, così complessa, abbiamo tutta l'intenzione di prenderci queste responsabilità.

Tra l'altro, vorrei ricordare che la detrazione sulla prima casa è passata da quelli che erano i 103,00 euro ai 200,00 euro, non considerando i 50,00 euro per ogni figlio sopra i ventisei anni, sotto i 16 anni che coabita con il nucleo familiare principale.

Quindi uno sforzo da questo punto di vista il Governo ha iniziato a farlo. Ricordiamoci che il Governo sta mettendo pezze a anni di cattivo governo, siamo di fronte ad una situazione che nei numeri è disastrosa.

Quindi se le vostre mozioni di questa sera sono delle mozioni per segnalare alla Giunta, alla Commissione, a me, a chi volete, che la prima casa è importante e va tutelata, questo messaggio l'abbiamo recepito, ma andare a proporre in Consiglio Comunale una mozione di questo genere, in realtà mi fa presupporre altro.

Qui c'è da prendersi delle responsabilità, noi queste responsabilità non ce le vogliamo prendere.

In realtà, l'intervento che poi è stato fatto da parte del Consigliere Sofia e del Consigliere Barel ha secondo me rimesso in pista il discorso, ma le mozioni nude e crude come erano state presentate andavano in quella direzione, me ne voglio lavare le mani.

In realtà, i vostri interventi mi danno qualche speranza, invece, che questo percorso lo vogliamo fare insieme.

Evidentemente, però, per fare questo discorso, abbiamo bisogno di guardare il tutto nel suo complesso. E guardare tutto nel suo complesso vuol dire una volta noti quelli che sono i tagli, andare a vedere quanto abbiamo bisogno di incassare per poter garantire i servizi minimi, e sulla base di quello poi fare altri ragionamenti.

Quindi c'è bisogno di una visione sicuramente più sistemica.

L'ultima cosa e poi lascio la parola a voi, sulle proposte. Come dicevo prima, la cosa più importante è che le proposte siano proposte che vadano nel senso di andare a coprire spese che sono continuative con introiti che sono continuativi.

La seconda cosa, invece sulle proposte legate all'evasione fiscale.

Guarda, da questo punto di vista noi non siamo disposti, siamo dispostissimi al confronto; evidentemente ai proclami che c'erano stati mesi fa è seguita davvero poca ciccìa, poca ciccìa, ci aspettiamo nei prossimi mesi dei provvedimenti più seri, così è stato per fortuna annunciato dal Governo Monti.

Quindi concludo dicendo che se la vostra intenzione è quella di segnalare all'Amministrazione: guardate che la prima casa è un bene importante e va tutelato! Messaggio recepito.

Un secondo dopo però vi dico: non capisco allora perché andare a presentare una mozione di questo genere dove mettere il 2 per mille vuol dire in realtà andare ancora di più a penalizzare quelle fasce deboli che dicevate prima, vogliamo tutelare.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

Consigliere Barel, stavolta la diamo a Barel.

CONS. BAREL MARIO

Ah! Finalmente rivediamo il Sindaco, cioè quel Sindaco al quale noi abbiamo dato fiducia. Finalmente riusciamo a rivedere il Sindaco. Grazie signor Sindaco.

Il problema è che bisogna condividere le cose, io sono d'accordo, lo ribadisco ancora, disponibile al confronto, ad un confronto aperto, leale, nell'interesse di Malnate.

Siamo qui a fare un'opposizione che vuole essere costruttiva, non distruttiva per Malnate. Purtroppo però non ci vengono dati gli strumenti.

Sindaco, scusami, abbi pazienza. Allora, qui ci sono... Il fatto di utilizzare la stampa, ma non ti spazientire perché poi ora della fine, quando ti si fa l'appunto, ti ho detto che sei stato bravo, cazzo! Corbezzoli!! Ti ho detto che sei stato bravo e che riconosco il Sindaco che abbiamo votato.

Benissimo. Adesso, però, se ti faccio un'osservazione, prenditela, non dirmi che ti faccio la paternale, perché l'altra volta mi hai detto: mi fai la paternale.

Ma è necessario perché il nostro compito è quello di stimolare la maggioranza ad andare in una direzione, non andare fuori strada. Se io sto zitto e tu vai fuori strada, è colpa anche mia che non te l'ho detto!

Allora, purtroppo la condivisione passa attraverso la condivisione di alcune scelte che sono politiche.

L'argomento farmacia, per esempio, che è stato tirato fuori dall'Assessore Viscardi, ma per carità di Dio, la vostra è una scelta, legittima e sacrosanta, avete i numeri e la dovete portare avanti, è giusto che sia così.

Il problema è che non è giusto fare dei salti in avanti e soprattutto, Assessore Viscardi, tramite le mozioni non possiamo dire le cose, tramite il giornale non le possiamo dire, come faccio? Vado in confessionale dal prete e glielo dico a lui.

In qualche modo, a qualcuno le dobbiamo dire, cioè gli strumenti che abbiamo sono questi, cioè noi in questa banda suoniamo questi, o i piatti o il tamburo, non è che possiamo fare altro, è chiaro.

Apprendere, però, l'Assessore Viscardi dice il poliambulatorio e la farmacia è un progetto vicino, Prealpina del 3 marzo, senza che oggettivamente, per carità, se volete assumervi la responsabilità e fare le cose, poi dopo chiedete a noi dobbiamo collaborare!

Ragazzi, allora, collaboriamo dove vi fa comodo e dove non vi fa comodo siamo delle pezze da piedi? Non mi sembra questo il modo di chiedere collaborazione, si dica che si farà questa roba qui.

Io l'ho detto all'Assessore Prestigiacomò prima, ve lo dico, è una cosa banale, signori avete fatto un'analisi del perché una farmacia che ha due medici di base nel raggio di venti metri, tre medici specialisti nel raggio di cento metri, un pediatra di base nel raggio di centocinquanta metri non funziona?

Funziona meno della farmacia di Gurone che non ha nessun ambulatorio!

Vi siete mai chiesti se sono gli ambulatori che forniscono? Sì, certo, possono fornire, indubbiamente, ci mancherebbe. O se c'è qualche altro problema?

Io ritengo, l'ho detto al Sindaco, ho detto: scusami, ma perché non confrontarti con la categoria sanità, che magari qualche suggerimento te lo dà?

Avete scelto di mantenerla? Perfetto, ma allora facciamola funzionare, non ingolfiamola, facciamola funzionare. La scelta è tenerla? Benissimo, allora se la dobbiamo tenere, signori miei,

non è quella la strada, non è quella perché comunque quella farmacia ha la carrozzeria di tutte le altre perché è una farmacia. Il problema è che ha un motore diverso.

Allora, se a questa macchina che ha un motore mezzo fuso gli mettiamo dentro un altro serbatoio con duecento litri di benzina non è che corre di più, corre di meno, cioè se voi la ingolfate con servizi che non deve avere, che non può avere, a parte che, Assessore, scusami, la confusione tra servizi comunali e servizi dell'A.S.L., cioè lo sportello della A.S.L. è un servizio della A.S.L. in convenzione con il Comune, non è un servizio comunale. Quindi la farmacia svolge già servizi comunali, quello è un altro servizio.

Ma quello è un di più, serve la tutela della privacy per chi va lì, per chi ha patologie particolari, per l'esenzione ticket, eccetera; cioè porterebbe la gente che magari non va in farmacia a comprare, ma in farmacia a fare altro e distoglie l'operatore da una cosa che deve fare.

La farmacia ha altri problemi, ma volete ascoltare le categorie che vi dicono qual è il problema, noi le sentiamo tutti i giorni queste cose e voi andate avanti su quella strada.

Per carità, andiamo avanti a fare, ad investire soldi su questo, investiamo soldi che non producono perché i medici lì ci sono e ce ne sono tanti.

Il problema è che se non vanno! Se la gente non va perché non c'è corresponsione, io ho avuto modo di dirlo altre volte, mi dispiace doverlo dire, mi dispiace, ma quando uno entra in farmacia comunale ed è da solo fa la coda!

Caspita, questo non va bene! E' qui che non funziona, è il motore che non va. Non abbiamo bisogno di fargli una carrozzeria più forte, è il motore che non va. Date retta qualche volta, non

andate a sbattere il naso un'altra volta ad investire dei soldi che non servono a niente, perché ingolfate una cosa che non va. E' questo il problema, non si può fare così.

Ma poi qui ce n'è un mucchio, devo capire, Sindaco, io sono d'accordo a collaborare ed a condividere, ma ti devo rispondere sul giornale come leggo l'Assessore...

SINDACO

(intervento senza microfono)

CONS. BAREL MARIO

Va bene, ma caspita, dai! Ma non è questione di quello. Devo dire che ho altro da fare!

Però, devo dire, credo che la condivisione passi attraverso altro. Cioè la scelta politica la volete fare? Benissimo, ma allora facciamo una scelta ragionevole, sensata, di buon senso, da buon padre di famiglia, non una scelta perché pensiamo di, poi vedrete che i risultati non saranno quelli. Poi avremo una quinta farmacia, un disastro anche questo.

SINDACO

Una sesta!

CONS. BAREL MARIO

E allora?

SINDACO

Ne avremo sei!

CONS. BAREL MARIO

Quindi facciamo funzionare meglio, che questo è quello che vogliamo, non diamogli servizi che non servono.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Consigliere Barel.

Consigliere Sofia. Il Consigliere Barel ha terminato le sue...

CONS. BAREL MARIO

Sì, basta, non parlo più.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Le sue possibilità di intervento.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Dunque, solo un paio di precisazioni.

Allora, è giusto distinguere una disponibilità a parole da una disponibilità poi che si realizza nel concreto; purtroppo poi ne discuteremo.

A me, in modo particolare, è capitato di chiedere una disponibilità al Sindaco e non trovare riscontro, anzi trovare altro.

Per quanto riguarda invece le scelte e i tagli e le spese, noi sappiamo che amministrare oggi è veramente complicato, però non si può solo pensare ad aumentare le tasse, necessariamente è necessario tagliare comunque quelli che sono i pesi che gravano su un'amministrazione. E questi cosa sono? Sicuramente degli oneri come possono essere le manutenzioni, cioè tagliare già gli oneri che crea, mantenere tutti gli edifici, piuttosto che, chiaramente

alleggerirebbe quelle che sono le spese gravanti sull'Ente Comune e garantirebbe comunque un risparmio.

Questo è un tipo di scelta, esternalizzare i servizi può essere un modo per alleggerire comunque la struttura comunale.

Per cui sono delle ipotesi che noi buttiamo sul tavolo e poi, insomma, da valutare, ma che vanno valutate in base ad una scelta di tipo politico che solo la maggioranza può valutare, può scegliere e portare avanti.

Per quanto riguarda invece i dati che elencava puntualmente il Consigliere Paganini, probabilmente non ha la possibilità di rispondere, però sarei stata molto contenta di capire i dati applicati su Malnate, non i dati in Italia.

Mentre sull'interpretazione creativa di Paganini per quanto riguarda la posizione della Lega, ecco è proprio creativa, nel senso che se vuoi un'interpretazione autentica te la do e ne sono francamente fiera di portare avanti.

Cioè i soldi che arrivano dalla popolazione malnatese, a mio giudizio, è giusto che vengano utilizzati per servizi ed infrastrutture sul territorio, non ci trovo niente di scandaloso e non ritengo che questa voglia dire, almeno dal mio punto di vista, che se riguardano altri non m'interessa, però ritengo che questi, siccome vengono dalle tasche dei cittadini malnatesi, servano per Malnate e la sua comunità.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Una replica il Sindaco.

SINDACO

Visto che il Consigliere Paganini non può rispondere, a questo punto, giusto un paio di dati, vediamo se li trovo velocemente.

Il debito pubblico, il rapporto debito pubblico - P.I.L. negli ultimi tre anni è passato dal 103 al 118.

Evidentemente i soldi dei malnatesi servono anche per andare a coprire questo tipo di buchi probabilmente.

Quindi, è evidente che tutti i soldi che versano i malnatesi non serviranno soltanto, ahimè, per l'Assessore Prestigiaco per andare a tappare le numerose buche che abbiamo, scusa se parliamo sempre delle tue buche, ma serviranno anche per andare a sistemare una situazione che è diventata assolutamente insostenibile ormai.

Quindi mi sembra ovvio che in un momento di così grossa difficoltà andare a chiudere e pensare che ognuno si salvi per sé non funziona.

Questo problema è stato creato non da un mese, non da quattro mesi, ma in maniera importante, direi guardando i dati nell'ultimo decennio; nell'ultimo decennio ha dato una sterzata abbastanza importante, direi che, guarda, se vuoi, vado a cercarti subito un dato che è molto significativo da questo punto di vista, dove ti fa vedere che...

CONS. SOFIA ELISABETTA

(intervento senza microfono)

SINDACO

No, ma scusami, tu stavi facendo un ragionamento che era di tipo generale, che ha bisogno di una risposta di tipo generale evidentemente.

Scusa, ho visto che lui non poteva rispondere, immagino che, non so se il Consigliere Paganini aveva in mano questi dati, probabilmente ne aveva di più dettagliati.

La simulazione fatta esattamente su Malnate non possiamo permetterci di andare a spendere una cifra che è intorno ai 17/18.000,00 euro per andarci a far fare delle simulazioni puntuali su quelle che sono le...

CONS. SOFIA ELISABETTA

(intervento senza microfono)

SINDACO

Sì, comunque sia, dai...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Non è possibile, i dialoghi non sono previsti!

Battaini.

CONS. BATTAINI ANGELO

Un paio di risposte puntuali ad Elisabetta, probabilmente non militava ancora nella Lega quando il Governo Berlusconi, di cui la Lega era parte fondamentale, ha tolto l'I.C.I. ai Comuni.

Questa era l'unica tassa di stampo federale su cui i Comuni potevano contare.

E' stata tolta d'emblée. Punto primo.

Secondo: ci è stato fatto un richiamo alla proprietà privata, di cui anche noi siamo rispettosi, è scritto sulla Costituzione e sicuramente non siamo fautori né degli espropri proletari, né del socialismo reale. Punto due.

Punto tre: il discorso di non votare al buio una mozione di questo tipo è perché anche a noi stanno a cuore le fasce deboli della popolazione, come dice Barel, che l'ha ribadito più volte e che l'ho definito comunista perché oramai in ogni sua esternazione, cacchio! Ci fa stare dalla parte della... sì, siamo passati a destra e la sinistra è Barel.

Dico che il nostro patrimonio culturale è quello della tutela delle fasce più deboli della popolazione ed è per questo che non possiamo fare un discorso settoriale, ma dobbiamo andare avanti non su argomenti specifici, ma ponderando in modo oculato le decisioni all'interno di un bilancio che devono sicuramente tenere conto di queste raccomandazioni espresse dalla minoranza.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Battaini.

Consigliere Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA

Io vi aspetto al varco, come si dice, nel senso che volevo vedere cosa verrà fuori dalle dichiarazioni di questa sera.

Se non ho capito male, c'è un Paganini ottimista, che dice: chi vi ha detto che non tuteleremo la prima casa, quindi un buonismo quasi non da lui, da non riconoscerlo come intervento...

CONS. PAGANINI EUGENIO

(intervento senza microfono)

CONS. CASSINA PAOLA

E altre dichiarazioni fatte da Battaini che stridono un po' con la dichiarazione che ha fatto un po' fuori dai denti durante una Commissione Bilancio, in cui ha rimproverato la precedente amministrazione di avere applicato, di avere introdotto una tassa, quella dell'IRPEF, e di avere applicato una tariffa troppo bassa.

Quindi, come si dice, vi aspettiamo al varco, vediamo cosa verrà fuori da tutti questi bei discorsi e soprattutto quando arriveranno i dati vedremo poi dopo cosa proporrete e cosa verrà fuori.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Cassina.

Poniamo in votazione, a questo punto, la mozione 7, presentata dal Consigliere Montalbetti Giorgio, non rileggo tutto il titolo, se no è come ridire tutta la mozione!

Chi si astiene è pregato di alzare la mano? Chi è favorevole? Chi è contrario?

Passiamo alla votazione del punto 8, mozione presentata dal Consigliere Cassina.

Chi si astiene? Chi è favorevole? Contrari?

9) MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ELISABETTA SOFIA DEL PARTITO "LEGA NORD LEGA LOMBARDA" IN DATA 23 FEBBRAIO 2012 PROT. N. 3821 AVENTE PER OGGETTO: "RICHIEDERE AL GOVERNO LA CANCELLAZIONE DELL'OBBLIGO DI VERSARE LE DISPONIBILITA' LIQUIDE DI QUANTO ATTUALMENTE DEPOSITATO PRESSO LA TESORERIA COMUNALE, A BENEFICIO DELLA TESORERIA STATALE".

10) MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO, SIGNOR BATTAINI ANGELO, IN DATA 29 FEBBRAIO 2012, PROTOCOLLO N. 4134, AVENTE PER OGGETTO: CANCELLAZIONE DELL'OBBLIGO DI TRASFERIRE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE DEPOSITATE PRESSO LA TESORERIA COMUNALE A BENEFICIO DELLA TESORERIA UNICA NAZIONALE E INDIVIDUAZIONE DI TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI DA ESCLUDERE DALLA DISCIPLINA DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo quindi al punto 9 e vista la similarità dell'argomento della mozione n. 10, procederei con la stessa procedura che abbiamo utilizzato per le mozioni sull'I.M.U..

Quindi la lettura e la presentazione della: "Mozione presentata dal Consigliere, Elisabetta Sofia del Partiti Lega Nord Lega

Lombarda, in data 23 febbraio 2012, avente per oggetto: richiedere al governo la cancellazione dell'obbligo di versare le disponibilità liquide di quanto attualmente depositato presso la tesoreria comunale a beneficio della tesoreria statale".

Prego al Consigliere Sofia.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Sono a chiedere alla Signoria Illustrissima Vostra l'inserimento nell'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile la seguente mozione per chiedere al Governo la cancellazione dell'obbligo di versare le disponibilità liquide di quanto attualmente depositato presso la tesoreria comunale, a beneficio della tesoreria statale, da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea civica.

Premesso che il regime di tesoreria comunale riconosce a tutti gli Enti locali un'adeguata autonomia nel gestire le proprie risorse finanziarie, autonomia della quale, se gestita in modo oculato, responsabile e professionale, può derivare anche un incremento delle entrate.

Il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1: Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24 gennaio 2012, contiene la previsione del ritorno alla tesoreria unica statale, previsto dall'articolo 35, comma 8, e seguenti.

In sostanza la norma prevede il ripristino della tesoreria unica in barba ai principi di autonomia finanziaria degli enti locali e del principio di sussidiarietà.

Considerato che la norma prevede che le tesorerie degli enti locali abbiano l'obbligo di versare le disponibilità liquide

esigibili (depositate presso le tesorerie comunali alla data di entrata in vigore del decreto) presso la tesoreria statale.

Il versamento dovrà avvenire per la quota del 50 per cento - ahimè è già avvenuto - entro il 29 febbraio 2012 e per la restante quota entro il 16 aprile 2012.

La norma in questione è quantomeno dubbia sotto il profilo della costituzionalità in quanto lesiva del principio di autonomia finanziaria riconosciuto agli enti locali dalla Costituzione.

Con tanta fatica abbiamo tenuto i nostri bilanci in ordine, senza mai avere utilizzato anticipazione di cassa negli ultimi anni.

Ritenuto che con il ritorno al vecchio sistema di tesoreria unica, gli enti locali non avranno più disponibilità diretta delle proprie risorse depositate presso il sistema bancario.

Il tesoriere di ciascun ente potrà e dovrà soltanto curare pagamenti e riscossioni, senza potere gestire, però, la liquidità dell'ente, secondo le disposizioni e le decisioni di questo ultimo.

Si tratta di una grave limitazione dell'autonomia degli enti così privati di un importante strumento di gestione finanziaria che è risultata ampiamente vantaggiosa per le casse pubbliche negli ultimi anni.

Anche il mondo delle imprese esprime le proprie perplessità sulla tesoreria unica statale dicendosi preoccupati per gli effetti peggiorativi che si otterranno unificando ed allontanando geograficamente la tesoreria in termini di velocità nei pagamenti.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a trasmettere il presente documento al Governo per chiedere la cancellazione dell'obbligo di versare le disponibilità liquide di quanto attualmente depositato presso la tesoreria comunale, a beneficio della tesoreria statale.

Tale documento verrà inoltre trasmesso ai capigruppo alla Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, affinché prendano a cuore il problema, dibattendolo nelle sedi opportune.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie. Altro da aggiungere?

CONS. SOFIA ELISABETTA

Per ora no.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Allora la parola al Consigliere Battaini per la presentazione della: "Mozione presentata in data 29 febbraio 2012 avente per oggetto: Cancellazione dell'obbligo di trasferire delle disponibilità liquide depositate presso la tesoreria comunale a beneficio della tesoreria unica nazionale e individuazione di tipologie di investimenti da escludere dalla disciplina del Patto di Stabilità interno".

CONS. BATTAINI ANGELO

Premesso che:

- il regime di Tesoreria Comunale, introdotto dal primo governo Prodi con la Riforma del sistema di tesoreria unica in seguito al nuovo ordinamento delle autonomie locali (Decreto Legislativo 7.8.1997 n. 279, in attuazione delle delega legislativa contenuta nell'art. 5, 3.4.1997 n. 94), ha riconosciuto a tutti gli enti locali un'adeguata autonomia nel gestire le proprie risorse finanziarie;

- tale regime ha in molti casi permesso un incremento delle entrate per i Comuni anche in seguito alla scelta tramite gara del servizio di tesoreria;
- il Decreto legge del 24 gennaio 2012, n. 1 Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, contiene la previsione del ritorno alla Tesoreria Unica Statale (art. 35 comma 8 e seguenti);
- la norma prevede che le tesorerie degli Enti Locali hanno l'obbligo di versare le disponibilità liquide esigibili (depositate presso le tesorerie comunali alla data di entrata in vigore del decreto) presso la tesoreria statale. Il versamento dovrà avvenire per il 50 per cento entro il 29 febbraio 2012 e per la restante quota entro il 16 aprile 2012;
- la situazione della finanza locale è particolarmente critica in conseguenza delle pesanti manovre finanziarie che hanno scaricato sugli enti locali pesi insostenibili sia con i tagli ai trasferimenti sia con l'aumento dell'obiettivo del patto di stabilità;
- le regole del Patto di stabilità interno impediscono anche ai Comuni virtuosi di spendere quanto in loro disponibilità di cassa;
- i comuni lombardi sottoposti a patto di stabilità hanno dichiarato oltre 6 miliardi di euro nel 2011 di residui passivi;
- la spesa per investimenti è diminuita di circa il 20 per cento in conseguenza del patto di stabilità deprimendo ulteriormente la situazione economica del paese;
- il plafond del Patto di stabilità regionale quest'anno ammonta a soli 70 milioni, a fronte di cifre ben più consistenti messe a disposizione dalle altre regioni del nord;

Nella convinzione che:

- con il ritorno al vecchio sistema di tesoreria unica gli enti locali non avranno più disponibilità diretta delle proprie risorse depositate presso il sistema bancario e il ragioniere si limiterà esclusivamente all'esecuzione di pagamenti e riscossioni senza gestire la liquidità dell'Ente;
- i vincoli al patto di stabilità e le decisioni in materia di tesoreria unica contrastano con la necessità di garantire maggiore autonomia agli enti locali, sfida che va invece rilanciata attraverso il parallelo completamento della riforma del federalismo fiscale e del Codice delle autonomie;

Considerate:

- le difficoltà del mondo delle Imprese, preoccupato per gli effetti peggiorativi che si otterranno unificando la tesoreria in termini di velocità e certezza dei pagamenti;
- la contrarietà di ANCI che prevede una perdita di oltre 300 milioni di euro da parte dei Comuni, già ampiamente penalizzati dai tagli ai trasferimenti effettuati dal precedente governo;
- i dubbi espressi da più parti sul profilo di costituzionalità della norma, in quanto lesiva dell'autonomia finanziaria degli Enti Locali.

Il Consiglio Comunale

Impegna il Sindaco a trasmettere il presente documento al Governo per chiedere:

- la cancellazione dell'obbligo di trasferimento delle disponibilità liquide depositate presso la tesoreria comunale a beneficio della tesoreria unica nazionale;
- di modificare il patto di stabilità, a partire dall'individuazione delle tipologie di investimenti prioritari

che possono essere esclusi dalla disciplina del patto di stabilità interno, come le spese per la messa in sicurezza delle scuole e per le opere idrogeologiche.

- di rendere possibile ai comuni l'utilizzo immediato dei residui passivi per immettere risorse in una fase di forte difficoltà.

Impegna il Sindaco a trasmettere il presente documento alla Giunta lombarda per chiedere l'ampliamento dello stanziamento per l'applicazione del patto di stabilità regionale almeno in misura simile a quello delle principali regioni del nord.

Impegna il Sindaco e la Giunta ad incontrare i parlamentari e i Consiglieri regionali del territorio affinché si impegnino per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Battaini.

Interventi? Consigliere Barel.

CONS. BAREL MARIO

Grazie.

Noi voteremo entrambe le mozioni perché chiaramente il senso è lo stesso.

Devo dire che mi è piaciuto il riferimento al Patto di Stabilità portato dal P.D. e lo condivido assolutamente perché chiaramente noi viviamo una situazione, una stagione di sofferenza soprattutto per quanto riguarda le scuole; scuole alle quali non possiamo dedicare l'attenzione che vorremmo, credo che tutti vorremmo dedicare, proprio perché siamo vincolati e non riusciamo a trovare sbocchi.

Mi viene una parentesi rispetto a quanto aveva detto prima il Sindaco, perché il riferimento al Patto di Stabilità era abbastanza evidente.

Il fatto di pensare ad entrate che siano durevoli nel tempo può essere sicuramente una strada, è sicuramente una strada. E' sicuramente una strada.

Altra strada, però, e mi aspetto che le persone giovani, ma non dico scriteriate, perché potreste interpretare questo come scriteriate, ma persone giovani abbiano il coraggio di pensare che esiste un futuro, che il mondo non si ferma nel 2012, ma che ci sarà e ci deve essere un futuro.

Quindi, la volontà di fare magari qualche passo che pare un po' complicato con qualche dismissione, adesso per carità..., o magari qualche, non dico terreno, Fabio, però qualcosa che comunque ci permetta di affrontare le emergenze del 2012, però guardando al futuro perché è questo l'obiettivo, cioè non possiamo pensare che il mondo si ferma nel 2012, non possiamo pensare alla profezia dei Maya, quindi dobbiamo per forza guardare al futuro e quindi io vi invito a guardare al futuro.

Il plauso è per quello che avete scritto rispetto al Patto di Stabilità perché è fondamentale, poi, ahimè, metà se ne sono andati, l'altra metà se ne andranno e immagino che alla Folla ci sarà un ostacolo, per cui questa mozione farà fatica a superare la Folla, arriverà alla Rotonda dell'Iper, però di fatto è doveroso farla.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Consigliere Barel.

Ci sono altri interventi? Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA

Io, su questo punto, volevo solo tradurre in modo forse più semplice o più populistico quello che questo intervento del Governo porterà.

Già alcune cose sono state lette nelle mozioni, sono già state illustrate, però mi piaceva l'idea di andare a sottolinearle, a ribadirle.

Uno spunto arriva proprio dalla mozione di Battaini, in cui dice cosa cambierà. Cambierà la velocità e la certezza nei pagamenti. Significa che tutti quelli che hanno un rapporto di lavoro con l'Ente, già adesso credo che non sia comunque facile riprendere i soldi di un lavoro fatto con l'Ente, credo che i tempi siano lunghi, le procedure siano lunghe.

Andare ad aumentare ancora questa incertezza di sicuro non agevola, e non agevola nemmeno nei confronti di chi magari si vuole impegnare per lavorare con l'Ente.

E poi, un altro dato da non sottovalutare è che se il grosso dei soldi vengono portati in una tesoreria unica, significa che le banche locali perderanno una sorta di potere.

E la mia domanda è: questo potere economico a chi lo faranno pagare? Domandone! La risposta è ovvia, è scontata, cioè, oltre alle tasse che già sappiamo che sono in aumento all'ordine del giorno, c'è anche un discorso indiretto per quanto riguarda poi un discorso di banche e di investitori finanziari.

Inoltre, anche l'intervento relativo all'esclusione delle spese per la messa in sicurezza delle scuole, anche questo lo condivido, anche il discorso dei residui passivi, quindi era proprio un intervento questo solo per, ribadisco, in modo populistico per

andare a evidenziare quelli che sono i lati negativi di questo intervento che il Governo centrale ci propone.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Cassina.

Albrigi aveva chiesto la parola? Brusa.

CONS. BRUSA FABIO

Io non entro in materia perché veramente la materia la mastico con grosse difficoltà, poi a mezzanotte!!

Però mi spiace solo una cosa, poi avendo partecipato a Capigruppo, sapendo di quello che è successo, mi spiace che non siamo arrivati con una mozione unica.

Sicuramente quella del P.D. è più completa, prende in considerazione il Patto di Stabilità, fa un'analisi più...

Quella della Lega, secondo noi, magari usa dei termini ogni tanto che noi non condividiamo, eccetera, ma veramente pochi, a dire la verità.

Quindi mi spiace e mi prendo la mia prima responsabilità come vice presidente del consiglio non essere riusciti a giungere ad una mozione unica che avrebbe dimostrato che vogliamo fare politica in una maniera un po' diversa e non, come al solito, con maggioranza e minoranza sempre contrapposti su ogni cosa.

Basta.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Consigliere Brusa.

Sofia.

CONS. SOFIA ELISABETTA

Guarda, Fabio, apprezzo veramente il tuo intervento, però, a questo punto, se vuoi essere preciso, vai oltre, ti dispiace che non si sia arrivati ad una mozione condivisa. Perché non si è arrivati alla presentazione di una mozione condivisa? C'eri! Lo sai benissimo perché.

Di certo non è stata ostacolata né dalla Lega, né dal P.D.L., tant'è vero che sai benissimo che la mozione è stata condivisa prima della mia presentazione come Lega, proprio allo scopo di arrivare alla presentazione di tutte le forze politiche, anzi, ti dirò di più, è stato chiesto da parte mia espressamente che si arrivasse ad una presentazione unica di questa mozione, come è accaduto già precedentemente e la richiesta ha trovato immediatamente adesione dalla Lega e dal P.D.L. se ricordi. Non temo di essere smentita in questo caso.

Per cui, se vogliamo approfondire poi, adesso mi è stata anche sollevata l'eccezione che c'erano alcuni termini non graditi, va bene, tutto era modificabile, voglio dire, non mi sembra che ci sia nessun insulto per nessuno all'interno di questa mozione.

L'altra è più specifica, va bene, bastava censurare la parte sulla tesoreria unica, sarebbe rimasta la parte sul Patto di Stabilità. Che problema c'era?

Oppure potevamo farne una complessiva. Non è stato fatto, non guardare noi!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

A parte che i dialoghi non sono...

CONS. BRUSA FABIO

Peccato! Neanche dopo mezzanotte?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

No, anzi a maggior ragione dopo mezzanotte!

CONS. BATTAINI ANGELO

Effettivamente, ti dico, se messa giù senza poi vedere tutti i passaggi, probabilmente la cosa potrebbe anche essere stata fatta in quel modo lì.

L'unico problema mio, Elisabetta, è che io mi sono trovato una mozione presentata e protocollata al 23 di febbraio, di cui non ero a conoscenza, cioè me la sono trovata lì e, a questo punto, ti dico, non ho avuto la possibilità neanche di discuterla ed eventualmente di trovare un punto comune.

Pertanto, mi sono sentito autorizzato a presentare una mozione che in parte aveva dei contenuti similari a questo e secondo me è un po' più complessiva di quello che è veramente e di quelle che sono le problematiche legale proprio alla finanza comunale e, nello specifico, al Patto di Stabilità.

Probabilmente, in un futuro, se tutti gli step e se c'è la volontà veramente di fare un qualcosa di condiviso, probabilmente ci possono essere le possibilità di farlo.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Battaini.

SINDACO

Già durante la Capigruppo l'ho fatto, lo rifaccio questa sera, il responsabile di cui non si parla sono io, la colpa è assolutamente mia, me ne scuso, mi sono già scusato con il Consigliere Sofia

durante la Capigruppo, mi aveva inviato questa proposta di mozione, qualche giorno dopo mi ha inviato un sollecito al quale, sono andato a controllare, le ho risposto "ti farò sapere a breve", me la sono persa via! me ne dispiaccio.

Diciamo che è un periodo particolarmente complesso e di cose da fare ce ne sono tante e mi sono anche ammalato!

Però una precisazione la vorrei fare invece al Consigliere Cassina, tenete conto che questo è un conto che per quel che riguarda Malnate è sempre stato tenuto a livelli di liquidità veramente molto bassi.

Quindi, da un punto di vista sostanziale, la perdita per il Comune è davvero molto bassa, per non dire prossima allo zero.

Tra l'altro, mi sembrava di percepire un minimo di confusione tra il titolo primo ed il titolo secondo, diciamo che questo conto serve fondamentalmente per andare ad alimentare i pagamenti sul titolo primo e non sul titolo secondo dove, come sapete, molti Comuni, Malnate per fortuna meno, molto meno di tanti altri, hanno difficoltà, il capitolo è quello degli investimenti, per intenderci.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

Ci sono altri interventi sulle mozioni? Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione la mozione...

Consigliere Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

A me dispiace che il Sindaco si sia scusato con il Capigruppo della Lega, non batto certo le mani.

Anche perché, Consigliere Sofia, se avesse voluto coltivare la possibilità di fare una mozione congiunta, bastava un colpo di telefono al Sindaco prima di depositarla.
Quindi... quindi... quindi...

CONS. SOFIA ELISABETTA

(intervento senza microfono)

CONS. PAGANINI EUGENIO

Posso finire l'intervento? O ogni volta qui siamo interrotti? Hanno preso da me!!

Allora, se tu avessi avuto veramente l'intenzione di fare una mozione congiunta, una volta che l'hai presentata ed hai visto che non c'era riscontro, potevi attivarti e dire: allora su quel tipo di proposta noi siamo qui che stiamo aspettando.

Questo non è certo avvenuto. Quindi che il Sindaco non ti abbia risposto, che non l'abbia fatto per colpa o per dolo, è tutto, da quello che dice lui, da considerare.

Per quanto riguarda invece la mozione che voi presentate, io non la considero per niente simile alla nostra, al di là della complessità che la mozione del P.D. presenta e quindi rispetto ad una prospettiva complessiva, voi presentate una mozione che ha, come sempre, insito, perché ce l'avete genetico, l'attacco al cuore della nazione.

Noi qui parliamo, voi avete fatto delle premesse dove citate un principio di sussidiarietà che non c'entra, c'entra come i cavoli a merenda, c'entra forse il principio della costituzione, ma sul principio della sussidiarietà, quando andiamo a parlare esclusivamente di perdita di interessi bancari e il Cons. Cassina

ci viene a dire che noi perdiamo potere contrattuale con le banche...

Noi stiamo discutendo il fatto che il passaggio della liquidità dalla tesoreria comunale alla tesoreria statale, com'era prima, ci fa perdere degli interessi attivi. Chiuso, finito il discorso.

E questi interessi attivi ci permettono di sanare parte del bilancio nazionale, perché voi non giustificate diversamente, voi dite semplicemente che questo va a colpire il principio di costituzionalità e il principio di sussidiarietà.

Dove sta il principio di sussidiarietà? Voi volete il voto della mozione nel suo complesso, quindi con le premesse, che sono sbagliate.

Qui non c'entra il principio di sussidiarietà.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Consigliere Barel.

CONS. BAREL MARIO

Chiedo scusa, io non volevo più intervenire, ma lo faccio, così non mi smentisco.

Purtroppo tramonta il mio sogno di vedere una mozione sola, speravo che ci fosse la possibilità di arrivare, spero, non so se il Presidente vuole fare questo tentativo di mediazione, perché mi sembra veramente, su un tema di questo genere, che l'accordo, anche se alla fine il Sindaco ha fatto ammenda, il Consigliere Paganini non è d'accordo, ma credo che il Sindaco sia il Sindaco!

Per cui, al di là di questo, invito, a fronte di un argomento abbastanza comune, a rivedere le posizioni e a valutare se non è

possibile presentare un'unica mozione, perché sarebbe ridicolo presentarne due insomma.

Grazie.

Anche perché va al di là, va in Regione e dove cazzo andiamo con due mozioni?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

L'unica cosa, parlando prima con il Sindaco, rispetto alla giustificazione che ha dato e la premura, nel futuro, non perché sia un tediare il Sindaco con queste cose, però sarebbe forse più opportuno contattare direttamente i Capigruppo perché penso che il Sindaco abbia talmente tante cose a cui pensare che queste cose possono umanamente sfuggire a chiunque.

Quindi se è una mozione politica, a maggior ragione si sente il Capogruppo e magari si trovano dei momenti di confronto e d'incontro.

Questo proprio parlandone sia a caldo, quando c'è stata la Conferenza dei Capigruppo, che anche rivedendo stasera.

Rispetto a... non so cosa dire, è mezzanotte, quindi, per arrivare alla mozione unica dovremmo fare una...

CONS. BAREL MARIO

Hai perso la scarpa?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

No, le ho con le stringhe e sono bene allacciate!

Non lo so, o sospendiamo cinque minuti e facciamo... oppure fondamentalmente se i contenuti nella sostanza sono gli stessi, io la porterei in votazione, l'obiettivo è che comunque il messaggio arrivi come segnale rispetto al principio che è stato espresso in

modo magari diverso, ma con lo stesso contenuto, dai due gruppi politici.

Quindi io proporrei di porle in votazione così come sono, anche perché da parte del Consigliere Sofia, sempre in quella famosa Conferenza dei Capigruppo, diceva: ormai è andata così, non sono più disponibile a...

Questo almeno era quello che era emerso in quella conferenza dei Capigruppo.

No? Su questo no? Dicevi che invece...

CONS. SOFIA ELISABETTA

(intervento senza microfono)

No, io ho fatto presente, visto che c'era una situazione di muro contro muro, che non avrei più dato la mia disponibilità...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Aspetta! Aspetta! Se no, non...

CONS. SOFIA ELISABETTA

Allora, alla Conferenza dei Capigruppo io ho semplicemente detto che non avrei dato più la disponibilità a venire incontro al Sindaco e a questa maggioranza per altre ulteriori proposte di condivisione, ma non mi è stata neanche avanzata la possibilità di dire mettiamo insieme le due. Non c'è stato neanche un tentativo in questo senso.

Poi, per quanto riguarda invece il Consigliere Paganini, allora, sempre puntuale e preciso, il primo della classe non si smentisce mai!

Perché è stato indicato in questo senso più ampio la mozione della Lega? Non perché non sappiamo né leggere e né scrivere, ci

proviamo quantomeno, ma perché la visione è una visione più ampia, non miope, non legata al momento.

Noi abbiamo paura che purtroppo nel futuro i provvedimenti siano sempre di maggiore attacco dell'ente locale, con l'obiettivo di riduzione dell'autonomia dell'ente locale.

Questa è la nostra paura, per cui l'abbiamo messa ed è il motivo per cui è stata indicata in modo così ampio perché questo è un segnale, bisognerebbe leggerlo come segnale di un ampio disegno che vuole portare, dal nostro punto di vista, per l'amor di Dio!

Non lo condividi, Eugenio? Me ne farò una ragione, però tieni presente che la nostra era un punto di vista in prospettiva, un punto di vista in prospettiva.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Barel.

CONS. BAREL MARIO

Mezza proposta, scusatemi, ma l'obiettivo di tutti i gruppi qui rappresentati è quello che questa mozione con una voce forte; se andasse all'unanimità sarebbe il massimo!

Quindi noi abbiamo detto che siamo disponibili, se dovete mettervi d'accordo, mettetevi d'accordo perché oggettivamente se una mozione viene votata e ne va una sola e l'altra no, non ha senso, francamente non ha senso.

Per cui cercate di mettervi d'accordo e vedete di valutare la cosa, che sarebbe la cosa più bella, perché una mozione di questo genere va votata all'unanimità.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Sospendiamo per cinque minuti e vediamo come risolvere. Cinque minuti con i Capigruppo.

CONS. BAREL MARIO

Devo venire anch'io? Io sono d'accordo! Quindi!

SOSPENSIONE

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Dicevamo, l'accordo trovato durante la sospensione e la conferenza dei capigruppo è quella di eliminare dalla mozione della Lega, nella parte della premessa, la frase: "in sostanza la norma prevede il ripristino della tesoreria unica in barba ai principi di autonomia finanziaria degli enti locali e di sussidiarietà".

E quindi la proposta è quella di porre in votazione entrambe le mozioni, che quindi si completano: da una parte quella della tesoreria e dall'altra parte quella legata al Patto di Stabilità. Partiamo dal punto n. 9, la mozione della Lega. Chi è si astiene è pregato di alzare la mano?

SEGRETARIO

Aspetti un attimo, io non ho capito cosa succede!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Togliamo questo, scusi, questa frase.

SEGRETARIO

Quindi le proposte che approvate comunque sono due?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Sì, sono due, la prima cancelliamo...

CONS. BATTAINI ANGELO

...vengono approvate tutte e due le proposte in un'unica votazione a questo punto...

SINDACO

No, due votazioni.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Facciamo due votazioni singole, togliendo.

SINDACO

Sono due punti!

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Sono due testi diversi.

SEGRETARIO

Ok.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Ok? L'ho tolta quindi.

E quindi pongo in votazione il punto 9. Chi si astiene è pregato di alzare la mano? Chi è favorevole? Contrari? Unanimità.

Passiamo alla votazione del punto n. 10: Mozione presentata dal Capogruppo consiliare del Partito Democratico. Chi si astiene è pregato di alzare la mano? Favorevoli? Contrari? Unanimità.

11) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI CASSINA PAOLA LORENZA E SOFIA ELISABETTA DEL PARTITO "LEGA NORD – LEGA LOMBARDA" IN DATA 25 GENNAIO 2012 PROT. N. 1759, AVENTE PER OGGETTO: CARTELLI PUBBLICITARI DI VIA VARESE E VIA KENNEDY, DI CUI RIFERIMENTI NELLE DELIBERE DI GIUNTA N. 37 E N. 38/2011.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo all'esame delle due interrogazioni.

La parola ai Consiglieri Cassina e Sofia. La prima firmataria è Cassina, quindi la parola al Consigliere Cassina per l'interrogazione presentata in data 25 gennaio 2012 avente per oggetto: cartelli pubblicitari di via Varese e via Kennedy, di cui riferimenti nelle delibere di Giunta n. 37 e n. 38/2011.

CONS. CASSINA PAOLA

Mi spiace però doverla discutere a mezzanotte e un quarto, ho perso un po' di smalto, sempre che ne abbia.

Va bene, vediamo se riesco a...

Premesso che:

- in data 11 novembre 2011 tramite casella di posta certificata inoltravo alla casella certificata del Comune una richiesta di accesso agli atti che così recitava:

"In qualità di consigliere comunale di minoranza chiedo di poter ricevere via mail - in relazione alle delibere di Giunta n. 37 e

38 - la nuova convenzione stipulata da questo ente con la ditta Oberti Pubblicita (completa di qualsiasi allegato)".

- alla scadenza e superamento del termine di legge entro cui l'Ente deve dare risposta certa alla richiesta di accesso agli atti, non ricevendo alcuna risposta né dalla parte politica né dalla parte amministrativa, procedevo a sollecitare le parti interessate;
- a partire dal 13 fino al 16 dicembre 2011 ricevevo documentazione a singhiozzo e la disponibilità dell'Assessore di riferimento ad un incontro chiarificatorio che si è poi svolto lunedì 19 dicembre 2011, a cui ho presenziato io, il Consigliere Speranzoso, c'era l'Assessore Prestigiaco e poi è arrivato in seconda battuta l'Assessore Riggi.

In virtù di quanto sopra esposto chiedo all'Assessore di riferimento di far maggior chiarezza su questi punti:

- 1 - da chi è partita la proposta di modificare i pannelli pubblicitari siti in via Varese e in Viale Kennedy;
- 2 - se le modifiche apportate alle delibere - sopra citate - cambiano la natura del contratto in essere e in quali termini?, scadenze comprese (qual è la data esatta in cui si è firmata la convenzione?);
- 3 - quali altre offerte per installazioni con analoghe caratteristiche sono pervenute all'Ente?
- 4 - quali sono i vantaggi per l'Ente (rispetto alle soluzioni esistenti) apportati da queste modifiche oltre all'evidente miglioria nei confronti del decoro urbano? Mi limito a dire nei pressi di via Kennedy all'altezza delle scuole medie?
- 5 - che caratteristiche hanno gli spazi di comunicazione riservati all'Amministrazione (dalla delibera non si capisce riporto il testo esatto della delibera che dice: "numero uno

display da centimetri 300 x 200, con tre spazi per avvisi comunali"): sono messaggi fissi? Sono messaggi variabili? Sono su supporto elettronico? O sono di altra natura? Se sono elettronici che durata hanno in secondi e con che frequenza sono proposti? Con che ciclicità rispetto al totale dei messaggi?

6 - nella convenzione del cartello di via Varese era prevista la formazione e la posa di dodici scritte bifacciali inerenti attività svolte dal Comune (per un totale di dodici annue), cosa succede con la nuova convenzione? Inoltre con la nuova soluzione sono previsti messaggi pubblicitari oltre le comunicazioni dell'Ente?

Visti i numerosi punti di difficile interpretazione, all'interno delle delibere stesse, dovuti ai continui richiami ad altre delibere, si chiede per un maggior rapporto di trasparenza amministrativa di redigere un documento riassuntivo in cui siano individuati i luoghi di intervento, le prescrizioni tecniche degli interventi e gli oneri e i diritti in capo alla ditta convenzionata.

Con richiesta nei termini di risposta scritta e orale al prossimo Consiglio Comunale.

Ovviamente ad alcune di queste informazioni, la risposta è fisiologica perché dove chiedevo alla curva, la famosa "curva dei Vagunei" che il viale Varese, ovvero la curva che si vede sotto la chiesa di San Matteo, quando uno entra in Malnate, la risposta già c'è perché ho chiesto se erano previsti dei messaggi pubblicitari, li ho visti personalmente, quindi questo è.

Poi volevo aggiungere delle informazioni.

Innanzitutto nella delibera c'è scritto anche... purtroppo io con la carta ho un brutto rapporto, perdo i fogli anche se sono quattro.

Eccolo qua. Allora cos'è successo? Riassumendo, ho trovato delle delibere sul sito, la famosa delibera 37 e 38, che citavo prima, e secondo me c'erano delle informazioni che mancavano in queste delibere, perché non le ho trovate, per conto mio se il Comune con una ditta si impegna ad attivarsi in questo senso, come proprio ho scritto io mi aspettavo di trovare un documento in cui fossero segnati veramente i tempi.

Allora la scritta tre messaggi, tre spazi per avvisi comunali, così non vuol dire niente. Non vuol dire niente. Tre spazi in una giornata. Tre spazi in una giornata?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Scusi, Consigliere Cassina, però siamo già oltre i cinque minuti, se vuole aggiungere qualcosa brevemente, altrimenti erano già le domande presenti nell'interrogazione.

CONS. CASSINA PAOLA

Volevo, se posso integrare rapidamente, che sono mancate delle informazioni tecniche che c'era una delibera che secondo me era lacunosa, che c'è un discorso anche di impatto estetico, come è stato giustamente riportato sui giornali dall'ex Consigliere Francescotto, per quanto riguarda il posizionamento del cartello presso la curva dei Vagunei.

A questo punto, mi chiedo anche se in termini di sicurezza lì, su quella curva, sono rispettate tutte le norme di legge, perché non ho mai visto un cartello in curva in quella posizione.

Se questi interventi, visto che sono elettronici e prima non lo erano, che tipo di costi, oltre ai benefici che ho già chiesto, danno al Comune, perché io ho fatto fare una stima da un mio amico ingegnere, ma visto che ho poco tempo la rimanderò magari in un altro momento.

Comunque volevo capire questa corrente, la corrente di questi pannelli a chi è in capo? Se alla ditta...?

Vorrei precisare che non ho niente contro la ditta in questione, sia chiaro, semplicemente vedo delle mancanze nella parte amministrativa, per cui io sto chiedendo delle informazioni alla parte politica, non ho assolutamente niente con il privato in questione.

Basta...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Mi scusi, quindi?

Ok, perché nelle interrogazioni, l'ho già detto prima, l'interrogazione è cinque minuti, la replica cinque minuti e siamo già a sette minuti...

CONS. CASSINA PAOLA

Ho chiuso. Ho chiuso. Stavo dicendo che aspetto le risposte. Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Assessore Prestigiacomo.

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Ovviamente risponderò alle domande che erano incluse nelle interpellanze, perché quelle successive mi sembrano una trentina!

Intanto una precisazione. Non sono state stipulate nuove convenzioni, questo è chiarissimo all'interno delle due delibere, sono state apportate delle modifiche - e lo si capirà meglio nella risposta che darò - e, pertanto, tutto ciò che era, compreso il consumo viene da ciò che l'Amministrazione precedente, compresa quella dove Lei ha amministrato, riportavano all'interno della convenzione, perché ci è sembrato opportuno apportare soltanto delle piccole modifiche e non entrare nel merito dei contenuti delle due convenzioni e tantomeno nel merito delle scadenze.

Rispondo a quanto erano le domande esposte sull'interpellanza.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si risponde per punti alle richieste in essa contenute.

Alla prima domanda rispondo che la proposta è stata valutata dall'Amministrazione comunale a seguito di una comunicazione inoltrata dalla società titolare delle convenzioni e riguardante le zone interessate dagli interventi.

Tale iniziativa ha lo scopo di migliorare il decoro urbano delle zone interessate ed implementare l'informazione cittadina riguardo alle attività istituzionali del Comune e delle associazioni presenti sul territorio.

Seconda domanda, punto 2: le modifiche apportate esclusivamente ad un punto delle delibere 69 del 2004, che è stata integrata, modificata con la 37 del 2011, che riguarda via Varese, e la 33 del 2005, che è stata modificata e le cui modifiche sono contenute nella delibera 36 del 2011, ossia quella che riguarda viale Kennedy, di fatto non cambiano in nessun modo la natura del contratto in essere, ivi comprese le scadenze delle relative convenzioni.

Nello specifico: a) la delibera 37 del 2011 che modifica l'articolo 2, lettera d) della predetta delibera 69 del 2004, si

riferisce esclusivamente alla rimozione del cartello bifacciale opaco con su la scritta "Benvenuti a Malnate", oramai vetusto e fatiscente, ubicato in via Varese, nella cosiddetta località "Curva dei Vagunei", sostituendolo con un display monofacciale luminoso a messaggio variabile, di dimensione minore al cartello esistente.

Si precisa che detto display è quello inizialmente installato in piazza delle Tessitrici con delibera di Giunta 72, del 17/05/2010 - mi sembra che Lei amministrasse in quel periodo - revocata dalla delibera di Giunta n. 38 del 2011.

La convenzione, legata alla delibera di Giunta 69 del 2004, è stata firmata il 9 giugno del 2004, con validità novennale, scadenza giugno 2013.

b) La delibera 36 del 2011 che modifica l'articolo 2, lettera a), della delibera di Giunta 33 del 2005, si riferisce alla rimozione di numero dieci cartelli pubblicitari aventi cadauno dimensioni pari a centimetri 300 x 210, ubicati in viale Kennedy, di fronte al parcheggio delle scuole medie, per intenderci, sostituendoli con numero uno display monofacciale luminoso a messaggio variabile di dimensioni pari a 300 x 200.

La convenzione legata alla delibera di Giunta 33 del 2005 è stata firmata il 28 aprile del 2005, con validità novennale, ossia con scadenza aprile 2014.

Punto 3) All'ente non è pervenuta alcuna richiesta da parte di altre ditte poiché si tratta di modifiche apportate a delibere riferite a convenzioni ancora in essere.

Punto 4) Come già evidenziato nel primo punto, queste modifiche hanno lo scopo di migliorare il decoro urbano delle zone interessate; infatti, in viale Kennedy sono stati rimossi ben dodici cartelli pubblicitari ed in via Varese è stato rimosso il

vecchio tabellone, oramai fatiscente, e implementare le informazioni ai cittadini riguardo le attività istituzionali del Comune delle associazioni presenti sul territorio.

Punto 5) Su entrambi i display l'Amministrazione ha diritto giornalmente a numero tre pagine per comunicazioni istituzionali delle associazioni presenti sul territorio.

Ogni passaggio ha la durata di dodici secondi ed è alternato ai messaggi pubblicitari, cioè una pubblicità, una videata che interessa l'Amministrazione comunale, una pubblicità e una videata che interessa l'Amministrazione, sono seicento passaggi che ci garantiscono ogni dodici secondi un passaggio che interessa l'Amministrazione comunale. Pertanto si tratta di messaggi variabili su supporto elettronico.

Punto 6) Come evidenziato al punto precedente sul display posizionato in via Varese, l'Amministrazione ha diritto giornalmente a numero tre pagine per comunicazioni istituzionali delle associazioni presenti sul territorio.

Si conferma altresì la presenza di spazi pubblicitari come sopra meglio evidenziato; infatti, il display posizionato in via Varese era quello esistente in piazza delle Tessitrici, con delibera "vattelappesca", poiché l'Amministrazione comunale ha ritenuto di ricollocare detto display con la delibera di Giunta numero 38 del 07/11/2011, ha proceduto alla revoca della precedente delibera 72 del 2010, disponendo la nuova collocazione del display in via Varese, con il conseguente spostamento dei messaggi pubblicitari.

Riguardo alla richiesta di un documento riassuntivo relativo ai luoghi di intervento, prescrizione tecnica e oneri e diritti in capo alla ditta convenzionata, si ritiene che sulle convenzioni

allegate alle delibere d'origine, ossia le delibere di Giunta n. 69 del 2004 e 33 del 2005, visto che non sono state modificate, vi siano tutti i dati necessari a comprendere quanto richiesto.

Questo è per quanto riguarda la risposta.

Aggiungo solo una cosa. Mi è piaciuto molto l'intervento, ad un certo punto, il Consigliere Barel, in una delle mozioni, adesso ne abbiamo fatte tante stasera, non mi ricordo più, ha fatto un intervento, una segnalazione che mi piace riprendere, perché quando diceva lui "occorre cambiare", bisogna avere il coraggio di cambiare.

Quindi questo mi consente di dire che per quanto riguarda il display della Curva dei Vagunei, posso anticipare che la Giunta comunale ne ha discusso più di venti giorni fa, circa venticinque giorni fa, dopo che era stato messo su insomma, e ha ritenuto opportuno rivedere l'attuale posizionamento del display in quanto in forte contrasto - e questo l'abbiamo verificato una volta che è stato installato - con la presenza della chiesetta di San Matteo, struttura malnatese di rilievo storico.

La società titolare della convenzione è già stata contattata ed abbiamo chiesto loro il trasferimento a nuova ubicazione del pannello.

La società si è resa disponibile a garantirci il trasferimento e la collocazione dello stesso in una zona di minore impatto.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie anche qui.

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Le consegno la risposta?

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Replica da parte del Consigliere rispetto alla soddisfazione o meno. Mi raccomando entro i due - tre minuti. Tre minuti, ma abbiamo sfornato prima e potremmo scolarli dai sette e mezzo di prima volendo, ma...

CONS. CASSINA PAOLA

Assolutamente no. Assolutamente no.

L'Assessore dice che nelle delibere di Giunta c'è tutto quello che serve per capire come è stata stipulata la convenzione, evidentemente no, se io ho fatto una domanda, se sulla delibera e nessun allegato c'era scritto quello che mi è stato detto stasera, vuol dire che la delibera è scritta coi buchi.

E poi sulla delibera, ad un certo punto, dice: "col quale vengono proposti una serie di interventi". Quali? Quale altra serie di interventi? Perché qua non sono elencati. Allora io voglio saperlo a questo punto.

Poi questi tre spazi, dodici secondi, io fisicamente sono andata a fare le riprese, non sono dodici secondi, non durano dodici secondi.

Allora qua c'è qualcosa che non va. Com'è questa storia?

E poi seicento passaggi, va bene, se c'è una delibera che dice: hai tre messaggi, seicento passaggi, una pubblicità, poi il Comune, una pubblicità, poi il Comune...

allora non sono tre e non durano dodici secondi, ripresi con il video, durano tre secondi.

Allora vuol dire che questa è carta straccia! E' carta straccia. Va bene.

Non volete fare un documento riassuntivo, vedremo poi. Volete spostare il pannello, vediamo dove lo mettete.

Poi si fa riferimento al fatto che io ero in Giunta, ha lì la delibera, vede comunque che non ero assente.

Ci sono termini di legge per chi è assente quando deliberano? Ci sono responsabilità. Non lo so.

E poi anche il discorso delle associazioni, secondo me il cartello così non era vetusto. E poi entriamo anche nell'ordine del discorso economico, perché voglio capire, mi si dice che il cartello è stato cambiato perché era vetusto, però lì intanto di pubblicità non ce n'era, c'erano dodici messaggi a disposizione dell'Amministrazione comunale, c'erano i messaggi a disposizione delle associazioni e adesso diventano tre messaggi.

Tutti questi messaggi dove li mettiamo? Secondo me non c'è convenienza in questo caso.

E poi nutro anche dei dubbi sul fatto che la convenzione non venga cambiata perché secondo me se si cambiano i termini della convenzione c'erano secondo me i presupposti per fare una gara.

Va bene, basta.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie.

12) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CASSINA PAOLA LORENZA DEL PARTITO "LEGA NORD – LEGA LOMBARDA" IN DATA 25 GENNAIO 2012, PROT. N. 2024, AVENTE PER OGGETTO: "SALVAGUARDIA DELL'INCOLUMITA' DEL PERSONALE LAVORATORE PRESSO STRUTTURE COMUNALI.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo al punto 12: "Interrogazione presentata dal Consigliere Cassina Paola, del partito "Lega Nord - Lega Lombarda" in data 25 gennaio 2012, avente per oggetto: Salvaguardia dell'incolumità del personale lavoratore presso strutture comunali".

Mi raccomando, chiederei di stare veramente nei tempi dei cinque minuti, grazie.

CONS. CASSINA PAOLA

Premesso che: poco dopo le 9 di mercoledì mattina, 25 gennaio 2012, è stata avvertita in tutto il Varesotto, da Busto Arsizio a Gallarate, fino a Varese, una forte scossa di terremoto (la magnitudo registrata è stata del 4.9) dove ai piani alti delle abitazioni del capoluogo è tremato tutto.

La scossa, avvertita anche nel Mendrisiotto e a Lugano, oltre che a Milano e in buona parte della Lombardia. Una ulteriore scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è avvenuta alle ore 9.24 dello stesso giorno. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale del distretto sismico Pianura Padana Lombarda.

In relazione a quanto sopra si richiede all'Amministrazione Comunale di relazionare al Consiglio Comunale riguardo le

condizioni del palazzo, che ho denominato in questo modo: ex uffici tecnici adiacente allo stabile comunale, se si siano registrate anomalie strutturali - viste le già precarie condizioni - oltre le numerose e vistose crepe già presenti. E se si ritiene che ci sia condizione di pericolo.

A questo volevo semplicemente integrare dicendo che, in qualità di ex amministratore, avevamo per scelta, per la possibilità di risparmiare mi sembra intorno ai diecimila euro annui, posizionato i dipendenti della EcoNord all'interno di questi uffici.

In questa interrogazione non c'è nessuna polemica, ma è semplicemente la preoccupazione data proprio da un evento particolare che si è manifestato.

Ricordando comunque che il personale era stato allocato dopo una dichiarazione tecnica di un tecnico che garantiva l'incolumità dei dipendenti, semplicemente voglio sapere se ad oggi tale incolumità viene comunque garantita in questi locali.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie per avere rispettato i tempi.

La risposta all'Assessore Prestigiacomo.

ASS. PRESTIGIACOMO FRANCESCO

Io utilizzo la relazione, che poi era stata chiesta proprio in occasione di quell'evento a quell'unità di crisi che si era costituita. E quindi la leggo di pari passo, così come all'interrogazione che era stata fatta.

Era una relazione che era stata chiesta al responsabile dell'area territorio.

In relazione a quanto in oggetto e così come è stato richiesto, lo scrivente relaziona come di seguito.

Nella mattina del 25 gennaio 2012, poco dopo le ore nove del mattino, si è avvertita una forte scossa di terremoto che ha interessato anche buona parte del Varesotto.

Al momento del fatto, lo scrivente era in presenza dell'Assessore Prestigiacomò che immediatamente si è messo in contatto con il signor Sindaco per informarlo dell'accaduto.

Fin da subito, lo scrivente si è prontamente allertato contattando il servizio dei vigili del fuoco, ricevendo immediato riscontro del fatto accaduto.

Successivamente e in rapida successione, sono stati contattati il coordinatore della protezione civile del gruppo comunale di Malnate, signor Fabio Rossi, richiedendo di allertare il personale del gruppo stesso e, per quanto possibile, di farlo convergere presso l'ufficio tecnico, stabilito quale sala operativa.

E' stato contattato anche l'ufficio di gabinetto della Prefettura di Varese per avere indicazioni anche in ordine a comportamenti da assumere specificatamente per gli edifici pubblici e, in primis, per le scuole.

Sono stati contattati i dirigenti scolastici, il dottor Valli e il professor Maresca, i quali comunicavano di avere poi disposto l'uscita nei cortili degli studenti per un intervallo lungo piuttosto che per una passeggiata nell'intorno delle scuole.

Successivamente, lo scrivente, unitamente al Comandante della Polizia Locale di Malnate, hanno riunito, presso la sala riunioni dell'U.T.C., tutti i tecnici disponibili, i quali subito dopo, unitamente al personale della Polizia Locale stessa e del gruppo della protezione civile di Malnate, hanno proceduto alla verifica di tutte le strutture pubbliche per evidenziare eventuali danni occorsi alle stesse per effetto dell'accadimento tellurico.

I tecnici hanno poi provveduto alla compilazione delle specifiche schede non evidenziando danni strutturali alle strutture ispezionate.

In via Gramsci sono intervenuti i vigili del fuoco di Varese per la rimozione di alcune tegole pericolanti e, per questo, è stato necessario chiudere temporaneamente al transito la via stessa.

Le verifiche hanno riguardato anche lo stabile già adibito agli ex uffici tecnici, non riscontrando ulteriori anomalie strutturali rispetto alle preesistenti, peraltro già in passato oggetto di verifiche e monitoraggio per l'edificio del quale non si ritiene al momento sussistano particolari condizioni di pericolo.

Ad ogni buon fine, si allega relazione dell'ingegner Leoni, quale tecnico già incaricato dall'Amministrazione comunale, per il monitoraggio dell'edificio in argomento.

Alle ore tredici circa si sono completate le operazioni di verifica degli edifici e si è sciolta l'unità di crisi comunale.

Per tutto il periodo temporale intercorso e successivamente lo scrivente ha costantemente tenuto contatti telefonici per l'aggiornamento della situazione, oltre che con il sottoscritto, anche con il coordinatore del gruppo della protezione civile di Malnate, con il capo di gabinetto della Prefettura di Varese e con i due dirigenti scolastici di Malnate.

Certo di avere compiutamente risposto a quanto richiesto, lo scrivente non può sottacere di rimarcare - e lo faccio anch'io, l'atteggiamento assunto dai tecnici e da quanti altri intervenuti, che subito si sono resi disponibili agli adempimenti poi esposti.

Non sto ad elencare, le do la copia degli interventi, quali edifici, chi erano i tecnici che hanno verificato e così via, che allego, compreso anche quello dell'ingegner Leoni.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie all'Assessore Prestigiacomo.

La replica al Consigliere Cassina.

CONS. CASSINA PAOLA

Questa volta era una relazione fin troppo... ho chiesto uno, mi ha dato dieci, prima ho chiesto dieci, mi ha dato uno, facciamo la media ponderata!

Mi sembra di capire, riassumendo, che di pericoli non ce ne sono, quindi diciamo che la risposta è esaustiva.

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie al Consigliere Cassina.

13) COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Passiamo ora ad una breve comunicazione da parte del Sindaco.

SINDACO

Allora, molto rapidamente, in Commissione ci è stata data comunicazione dell'accorpamento degli istituti comprensivi all'interno del quale rientra anche Malnate.

A me una comunicazione legata proprio al funzionamento del Consiglio. Ci sono delle sostituzioni legate alla lista "Attivamente Donne", nella fattispecie, nella Commissione Affari Istituzionali Rosaria Romano subentra a Eleonora Martinelli e nei Servizi alla Persona Franca Margherita Bertolone subentra a Sabrina Albonico.

Passo la parola per due brevissime comunicazioni...

Andrà invece in Commissione Territorio la relazione sui lavori fatti...

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Sì, stiamo dicendo... siccome l'abbiamo detto in conferenza dei Capigruppo, dobbiamo dire perché non ne parliamo.

SINDACO

Non ne parliamo perché la facciamo passare tramite la Commissione Territorio.

Invece passo la parola brevemente al Consigliere Corti e al Consigliere Trovato per due brevi comunicazioni.

CONS. CORTI SARA

Ormai buonanotte!!

Allora, domani è l'8 marzo, qualche ora fa avrei iniziato dicendo dopodomani è l'8 marzo.

CONS.

Oggi!

CONS. CORTI SARA

No, domani. Ormai sappiamo che è la festa delle donne. L'Assessorato alle culture, giovani, pari opportunità e sport organizza in questa stessa sala una conferenza a cura della psicologa, dottoressa Andrè Bella, quindi allarghiamo, estendiamo l'invito a tutte le donne e non: "La felicità delle donne".

Grazie.

PRESIDENTE CENTANIN DONATELLA

Grazie Consigliere Corti.

Trovato.

CONS. TROVATO ANTONINO

Invece io comunico che l'Assessore alle culture giovani, pari opportunità e sport inaugura, presso l'atrio comunale, una mostra collettiva di pittori ed artisti malnatesi, dal titolo appunto: "Pittori ed artisti di Malnate".

Sabato 10 marzo, alle ore sedici ci sarà, nell'atrio del Palazzo Comunale, la presenza di ventisette pittori.